

Università degli Studi di Cagliari

Settimana di visita istituzionale 3-6 novembre 2025



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, LM-63, sede Cagliari

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (LM-63), attivato nell'anno accademico 2009/2010 ha posto, sin dalla sua istituzione, una particolare attenzione all'analisi del contesto esterno e all'interazione con le parti interessate, in particolare con il mondo del lavoro pubblico, le istituzioni territoriali e i soggetti coinvolti nella governance locale e nazionale. L'offerta formativa si configura come una risposta strutturata e consapevole alle esigenze emergenti delle pubbliche amministrazioni, dei soggetti del terzo settore, delle organizzazioni sindacali e, più in generale, del settore pubblico allargato.

D.CDS.1.1.1

La progettazione e gli aggiornamenti dell'ordinamento didattico sono stati costantemente guidati da un'attenta osservazione del contesto socio-economico e normativo. La crescente domanda di competenze interdisciplinari, legate alla gestione pubblica, alla digitalizzazione, alla transizione amministrativa e alla coesione territoriale, ha indirizzato le scelte del CdS, nel corso degli anni, verso una progressiva integrazione nel proprio percorso formativo delle discipline giuridiche, economiche, sociologiche, gestionali e politologiche, garantendo un equilibrio tra sapere teorico e competenze applicative.

In fase di progettazione iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a seguito delle attività di riesame, il CdS ha sviluppato riflessioni approfondite sui fabbisogni formativi del settore pubblico e sulle potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili professionali. Le analisi sono state orientate sia all'ingresso nel mondo del lavoro sia alla prosecuzione degli studi in percorsi di terzo livello (dottorati, master di II livello, scuole di specializzazione).

Il CdS ha valorizzato in particolare le competenze trasversali, progettando un'offerta formativa che integra contenuti disciplinari, laboratori professionalizzanti, tirocini e attività di orientamento al fine di rafforzare con diverse metodologie le attività professionalizzanti pertinenti a ciascuna disciplina. Le revisioni dell'ordinamento sono state motivate da esigenze documentate nei rapporti di riesame ciclico [2, pp. 5. 34-35], nei dati AlmaLaurea [unica.it - Opinioni laureati](https://www.unica.it/opinioni-laureati) e nelle evidenze raccolte attraverso il confronto con studenti e componenti del Comitato di Indirizzo [1, A1.a, A1.b].

D.CDS.1.1.2

Uno degli elementi centrali nella definizione dell'identità del Corso è la consultazione sistematica delle parti interessate. In particolare, il Comitato di Indirizzo – composto da rappresentanti di istituzioni pubbliche (Regione Sardegna, INPS, Comuni), enti strumentali, organizzazioni sindacali e stakeholder accademici – è stato convocato in maniera regolare e ha svolto un ruolo attivo nella definizione dei contenuti formativi, nell'analisi degli sbocchi occupazionali e nell'identificazione di aree di miglioramento. Il CdS ha da sempre prestato un'attenzione particolare al ruolo del CI come potenziale input informativo delle istanze del mercato del lavoro, ma anche per la valutazione della qualità dell'esito formativo offerto, al fine di garantire un costante aggiornamento del profilo del laureato. Le interlocuzioni sono state costantemente incentrate sulla continua valutazione della conformità del profilo del laureato in SPA rispetto alla domanda di formazione espressa dal mondo del lavoro, anche attraverso l'eventuale attività di tirocinio svolta dagli studenti. Gli stimoli che giungono dalle parti sociali hanno costituito la base per la pianificazione delle future attività di miglioramento continuo della qualità del corso. Nel corso degli anni la composizione del Comitato di Indirizzo si è modificata, la sua composizione è stata revisionata prevedendo l'integrazione di nuovi membri e la sostituzione di alcuni che nel tempo avevano cambiato il proprio ruolo all'interno delle Amministrazioni di appartenenza, per rendere più efficace le attività di questo organo. I verbali delle riunioni e le delibere collegate dimostrano un'effettiva interazione e l'impatto delle osservazioni dei componenti del Comitato nelle revisioni successive dell'offerta formativa [1, A1.b; 4, pp. 1-3; 4, pp. 1-3].

Le principali modifiche introdotte, a partire dal 2018, consolidate con la revisione del 2023/2024 [5, Verbali CCdS del 03/11/22] e potenziate con l'offerta del 2025/2026 [5, pp. 2-3], rappresentano un esempio concreto della coerenza tra analisi del contesto e programmazione didattica. Tra queste si segnalano: l'aumento del numero di laboratori professionalizzanti, con crediti obbligatori dedicati a competenze pratiche in ambito amministrativo e gestionale; l'incremento del tirocinio curricolare da 6 a 9 CFU, al fine di rafforzare l'esperienza formativa in contesti reali di lavoro pubblico; l'introduzione di insegnamenti in lingua inglese e su tematiche attuali come la gender equity, la diversity e la transizione digitale; la rimodulazione degli orari di lezione, con una maggiore flessibilità

e l'utilizzo sistematico della piattaforma Teams, come strumento di didattica integrativa, al fine di favorire la partecipazione degli studenti lavoratori [7]. Il CdS ha inoltre incrementato il numero di nuove convenzioni con le amministrazioni pubbliche che si rendessero disponibili all'accoglienza, ma soprattutto alla definizione di progetti formativi personalizzati e capaci di offrire a ogni tirocinante la capacità di sviluppare, oltre a competenze generali, anche competenze relative a specifiche attività amministrative che sono oggetto dei corsi e delle attività laboratoriali, anche in modalità remota (smart working). [1, A2.a, A4.a, B1]

La Commissione AQ di CdS (CAV), insieme alla coordinatrice, alla manager della didattica e alla referente di qualità, e dentro un continuo dialogo con il Dipartimento, ha garantito un monitoraggio costante delle azioni intraprese, sia in fase progettuale sia in fase esecutiva, con particolare attenzione all'efficacia formativa delle modifiche adottate.

La coerenza tra le esigenze rilevate e le soluzioni implementate trova riscontro anche nei dati raccolti attraverso gli strumenti di rilevazione qualitativa e quantitativa: Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) [3], Rapporto di Riesame ciclico [2], Relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Facoltà (CPDS) [6], [opinioni degli studenti](#) e [dati AlmaLaurea](#). Tali strumenti hanno permesso di evidenziare i punti di forza del CdS, ma anche alcune criticità, come la necessità di rafforzare l'internazionalizzazione e di monitorare più da vicino gli esiti occupazionali a medio termine, pur nei limiti delle competenze e delle leve effettivamente disponibili. Le evidenze hanno portato all'avvio di azioni correttive specifiche, documentate negli atti ufficiali del CdS e nei piani di miglioramento. Tra queste si evidenziano le azioni correttive, in corso, al fine di migliorare l'internazionalizzazione del CdS attraverso l'inserimento nell'offerta formativa di due insegnamenti in lingua inglese, lo spostamento degli orari di erogazione degli insegnamenti nella fascia pomeridiana per favorire la partecipazione degli studenti lavoratori e l'inserimento nell'offerta formativa di un insegnamento su Innovazione e digitalizzazione della PA, al fine di garantire un'adeguata preparazione degli studenti e delle studentesse riguardo i processi di digitalizzazione in corso nel mercato del lavoro, soprattutto rispetto ai recenti cambiamenti in atto nelle pubbliche amministrazioni [6, pp. 2-3].

Soprattutto verso quest'ultimo aspetto sono e saranno orientati gli sforzi futuri del CdS per rispondere, da un lato, alle esigenze manifestate dall'ultimo Comitato di indirizzo [4, pp. 1-3] di implementare l'offerta formativa al fine di rispondere alle complessità crescenti nella gestione della PA, inserendo discipline in grado di spiegare nuovi modelli di gestione più coerenti con i processi di innovazione e digitalizzazione in corso nella PA italiana e, dall'altro lato, dalla componente studentesca che chiede maggiori approfondimenti sulle nuove tecnologie e sull'IA applicata ai contesti pubblici. Il quadro complessivo restituisce l'immagine di un corso in grado di rispondere in modo proattivo alla propria missione, di attrarre studenti da background disciplinari diversi, di offrire percorsi formativi coerenti con gli obiettivi della classe LM-63 e capaci di dialogare con i cambiamenti strutturali delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la flessibilità didattica, la modularità dell'offerta e l'attenzione ai percorsi personalizzati rappresentano elementi distintivi che qualificano l'esperienza formativa e la rendono accessibile anche ad una popolazione studentesca matura e impegnata professionalmente.

L'impianto formativo è stato costruito e rivisto negli anni in stretta connessione con gli obiettivi di modernizzazione amministrativa, indicati dalle principali linee strategiche nazionali e regionali (es. PNRR, Agenda per la Semplificazione, Linee Guida Competenze nella PA) (https://sna.gov.it/wp-content/uploads/2025/04/DM_competenze_trasversali-dirigenza-Linee_Guida_Accesso_Dirigenza-28_9_2022.pdf) contribuendo così a consolidare la vocazione del CdS come strumento di formazione avanzata per le professioni pubbliche del presente e del futuro.

Punti di Forza:

- Gli obiettivi e i profili formativi del Corso sono stati definiti e aggiornati nel corso degli anni tenendo conto delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo delle professioni che operano nella pubblica amministrazione, anche in relazione alla crescente domanda di competenze trasversali.

Aree di miglioramento:

- Fra i componenti del Comitato di Indirizzo figura un solo rappresentante della pubblica amministrazione e nessun rappresentante dei cicli di studio successivi (manca, ad esempio, il Coordinatore del Dottorato di Ricerca di Dipartimento).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di aumentare la componente esterna del Comitato di Indirizzo, allargando la platea degli stakeholders della pubblica amministrazione e coinvolgendo il Coordinatore del Dottorato di Ricerca di Dipartimento.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 – SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS, [AA. 2025/2026]

Dettagli:

- Quadro A1.a “Consultazione con le organizzazioni rappresentative (all’istituzione del corso)”
- Quadro A1.b “Consultazione con le organizzazioni rappresentative (consultazioni successive)”
- Quadro A2.a “Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati”
- Quadro A4.a “Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo”
- Quadro B1 “Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del corso)”

File:1_SUA_CDS_2025.pdf

- **Titolo:**2 - Rapporto di Riesame Ciclico, RRC 2024 (rev_2025)

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2024

Dettagli:**Sezione 1 – Assicurazione della qualità nella progettazione del CdS (D.CDS.1)**1.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (p. 5) **Sezione 4 - Riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4)**:4.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (p. 31)4.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni: autovalutazione (p. 32)

File:2_Rapporto di Riesame Ciclico 2024.pdf

- **Titolo:**3 - SMA 2024

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS 2024

Dettagli:

- iC18 – Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo nello stesso corso
- iC25 – Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS
- iC26 – Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo. Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita
- iC07 – Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo. Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita

File:3_SMA_2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**4 – Verbale del Comitato di Indirizzo

Descrizione:Verbale del CI del 23/09/2024, Consultazione su revisione dell’offerta formativa e raccolta proposte dei rappresentanti del ML e degli studenti

Dettagli:pp. 1-3

File:4_Verbale_CI_23_09_2024.pdf

- **Titolo:**5 – Verbalì del CCdS

Descrizione:Verbale del 03/11/2022 e del 23/09/2024

Dettagli:

- punto odg 2 (Offerta Formativa A.A. 2023/2024)
- punto odg 1.2, pp. 2-3 (Resoconto su Consultazione CI del 23/09/2024)

File:5_Verbalì_CCdS_2022_2024.pdf

- **Titolo:**6 – Relazioni CPDS 2023 e 2024

Descrizione:Relazioni della CPDS anno 2023 e 2024, Punti di forza e aree da migliorare

Dettagli:2023 Tabella 2 pp. 37-38; 2024 Tabella 2 pp. 57-58

File:6_CPDS_2023 e 2024.pdf

• **Titolo:**7 - Regolamento Didattico

Descrizione:Regolamento didattico del CdS aggiornato per AA. 2025/2026Data di pubblicazione: 15 luglio 2025

Dettagli:

- Art. 3 “Obiettivi formative specifici del CdS e descrizione del percorso formativo”
- Art. 6 “Percorso formativo”
- Art. 12 “Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali”

File:7_Regolamento_didattico_2025.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (LM-63) è stato progettato per formare figure professionali capaci di operare con competenza e responsabilità nel vasto ambito del lavoro pubblico allargato. Il CdS presenta un chiaro profilo interdisciplinare, che integra approcci giuridici, economici, politologici, organizzativi e sociologici, e si fonda su un impianto formativo coerente con i bisogni delle amministrazioni pubbliche in continua trasformazione.

D.CDS.1.2.1

Il carattere culturale, scientifico e professionalizzante del CdS è chiaramente esplicitato nei documenti ufficiali del Corso [1, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1; 5, [Regolamento didattico](#)]. Gli obiettivi formativi, sia generali sia specifici, risultano coerenti con i profili in uscita, che vengono descritti in modo trasparente e riconoscibile per tutti i soggetti coinvolti (studenti, docenti, stakeholder esterni). Gli obiettivi formativi sono orientati a sviluppare competenze avanzate in tema di governance pubblica, politiche pubbliche, gestione delle risorse e processi decisionali, con attenzione alla digitalizzazione, alla sostenibilità e all'equità. L'offerta formativa bilancia insegnamenti teorici con attività pratiche (laboratori, tirocini, progetti applicativi), costruendo un percorso che mira all'acquisizione di capacità analitiche, decisionali e operative [5]. I profili in uscita includono figure professionali quali funzionari e dirigenti della PA, project manager di enti pubblici e privati, consulenti in ambito pubblico e amministratori di enti no profit. I laureati possono accedere a posizioni apicali nelle istituzioni locali, regionali, nazionali ed europee, nelle imprese private, oltre che a master di secondo livello e dottorati. La definizione e l'aggiornamento del carattere del CdS avvengono in dialogo con il Comitato di Indirizzo e stakeholder istituzionali. Le recenti modifiche ordinamentali hanno rafforzato la vocazione applicativa e professionalizzante del CdS e sono state orientate all'allineamento con i bisogni formativi emergenti e con le competenze richieste dal PNRR, dalle politiche di riforma della PA e dagli obiettivi di sostenibilità [1, A1.b, A2.a; 2; 3, 2023, 2024]. Un aspetto distintivo del CdS è il focus sulla gestione delle procedure e del personale della Pubblica amministrazione: il percorso formativo affronta tematiche relative al diritto del lavoro pubblico, all'organizzazione del lavoro nella PA, alla valutazione della performance, al benessere organizzativo e, con particolare riferimento ai processi gestionali e decisionali, i temi dell'anticorruzione, della trasparenza, della digitalizzazione e dei contratti pubblici. Gli studenti acquisiscono strumenti per comprendere e governare i processi di pianificazione delle risorse umane, sistemi premianti, gestione dei conflitti e leadership etica.

D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali, sono esplicitamente definiti per ciascuna area di apprendimento nella SUA-CdS [1, A4.b.2] e nella [Matrice di Tuning](#) [8]. I risultati sono formulati in coerenza con i descrittori di Dublino e articolati per area tematica, garantendo una visione organica del percorso formativo. Le attività formative sono organizzate per permettere un progressivo approfondimento delle conoscenze, lo sviluppo delle abilità trasversali e l'applicazione pratica delle competenze. Gli studenti sono accompagnati in un percorso formativo fino alla prova finale [6]. Nella preparazione della tesi, gli studenti sono incoraggiati ad un approccio interdisciplinare, in modo che la trattazione del tema, oltre che con la materia oggetto di studio, avvenga anche attraverso le altre discipline e le relative metodologie del percorso formativo. Gli studenti e le studentesse sono inoltre incoraggiati ad elaborare la propria tesi di laurea a partire dall'esperienza di tirocinio, allo scopo di declinare il tema di ricerca in una prospettiva applicativa delle conoscenze ed eventualmente critica, alla luce della comparazione fra aspetti teorici e pratici [5]. Attualmente la definizione dei profili in uscita viene dichiarata con chiarezza nell'ambito della Scheda SUA-CdS [1, A2.a, A2.b] dove sono descritte le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano i diversi profili culturali e professionali, nonché i codici ISTAT per le professioni. Conoscenza e comprensione, e la capacità di applicare conoscenza e comprensione sono declinate nei dettagli secondo i diversi ambiti: giuridico, economico-statistico, politico-sociale e socio-psicologico, grazie alle quali il laureato è preparato per assumere ruoli strategico-gestionali, di progettazione, di coordinamento nella funzione di quadro, quadro con funzioni direttive, dirigenziale, nelle "moderne" amministrazioni, pubbliche e private. La progettazione didattica e la definizione dei profili in uscita sono oggetto di verifica annuale e ciclica, in sinergia con le attività di riesame. I [dati AlmaLaurea](#) e i feedback degli stakeholder [3, CPDS 2023, 2024; 4, SMA 2024; 7, Verbalì CI del 2023 e del 2024] confermano la coerenza e l'efficacia del percorso formativo, pur rilevando la necessità di rafforzare ulteriormente le connessioni con il mondo del lavoro e l'internazionalizzazione, anche tenendo conto che il contesto regionale è caratterizzato da un tessuto produttivo meno strutturato rispetto ad altri territori.

Punti di Forza:

- Gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, gli obiettivi formativi e i profili in uscita che caratterizzano il CdS emergono

con chiarezza dalla lettura della SUA-CdS nonostante possano essere meglio definiti nel Regolamento Didattico.

- L'analisi documentale evidenzia un'apprezzabile coerenza fra obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e le attività che caratterizzano il percorso formativo.

Aree di miglioramento:

Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

- Il CdS si avvale della Matrice di Tuning per verificare la coerenza fra obiettivi formativi specifici, risultati di apprendimento attesi e le attività che caratterizzano il percorso formativo.

Documenti chiave

- **Titolo:1** - SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS, [AA. 2025/2026]

Dettagli:

- Quadro A1.b "Consultazione con le organizzazioni rappresentative (consultazioni successive)"
- Quadro A2.a "Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati"
- Quadro A2.b "Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)"
- Quadro A4.a "Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo"
- Quadro A4.b "Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione"
- Quadro A4.c "Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento"
- Quadro B1 "Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del corso)"

File:1_SUA_CDS_2025.pdf

-
- **Titolo:2** - Rapporto di Riesame Ciclico, RRC 2024 (rev_2025)

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico

Dettagli:Sezione 1 – Assicurazione della qualità nella progettazione del CdS (D.CDS.1)

- 1.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (p. 5-6)
- 1.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni: autovalutazione (pp. 7-8);
- Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita (D.CDS.1.2): autovalutazione (p. 9);
- Offerta formativa e percorsi (D.CDS.1.3): autovalutazione (p. 11);

Sezione 2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS (D.CDS.2)

- 2.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (p. 17)

Sezione 4 - Riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4):

- 4.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (p. 31)
- 4.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni: autovalutazione (pp. 32-33)

File:2_Rapporto di Riesame Ciclico 2024.pdf

-
- **Titolo:3** - Relazioni CPDS 2023 e 2024

Descrizione:Relazioni annuali Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2023 e 2024

Dettagli:

- Sezione 2E Relazione annuale CPDS 2023 – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni

fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS (p. 28)

- Sezione 2E Relazione annuale CPDS 2024 - Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-CdS e nel sito web del CdS (p. 53)

File:3_CPDS_2023 e 2024.pdf

- **Titolo:**4 - SMA 2024

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS 2024 - Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – Soddisfazione e occupabilità

Dettagli:

- indicatore iC26 – Percentuale di occupati a un anno dal titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita
- indicatore iC26 bis – Percentuale di occupati a un anno dal titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere un'attività di formazione retribuita
- indicatore iC26 ter – Percentuale di occupati a un anno dal titolo – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

File:4_SMA_2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**5 - Regolamento Didattico

Descrizione:Regolamento didattico del CdS aggiornato per AA. 2025/2026. Data di pubblicazione: 15 luglio 2025

Dettagli:

- Art. 3 "Obiettivi formativi specifici del CdS e descrizione del percorso formativo"
- Art. 4 "Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati"
- Art. 6 "Percorso formativo"
- Art. 12 "Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali"

File:5_Regolamento_didattico_2025.pdf

- **Titolo:**6 - Verbali del CCdS

Descrizione:verbali del 03/11/2022 e del 21/11/2024

Dettagli:

- punto 2 odg verbale 03/11/2022, Offerta formativa AA 2023/2024
- punto 3 odg verbale 21/11/2024, Offerta formativa AA 2025/2026.

File:6_Verbali CCdS 031122_230924.pdf

- **Titolo:**7 – Verbale del Comitato di Indirizzo

Descrizione:Verbale del CI del 23/09/2024, Consultazione su revisione dell'offerta formativa e raccolta proposte dei rappresentanti del ML e degli studenti

Dettagli:pp. 1-3

File:7_Verbale_CI_23_09_2024.pdf

- **Titolo:**8 – Matrice di Tuning

Descrizione:risultati di apprendimento attesi, le aree di apprendimento e gli insegnamenti che compongono l'offerta formativa del CdS.

Dettagli:pp. 1-4

File:8_MATRICE DI TUNING 2025.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Il progetto formativo del CdS è chiaramente descritto e risulta coerente con gli obiettivi formativi, con i profili culturali e professionali in uscita e con i risultati di apprendimento attesi. I contenuti disciplinari sono distribuiti in modo bilanciato tra i settori giuridico-istituzionali, economico-gestionali, sociologici e politologici, e sono integrati da attività professionalizzanti (laboratori e tirocini) [5]. L'architettura del CdS mira a fornire ai suoi laureati una solida formazione interdisciplinare, orientata alla comprensione del funzionamento dei processi organizzativi e all'interpretazione delle istanze di cambiamento che provengono dalla società. La formazione teorica e metodologica consente agli studenti di produrre un'analisi approfondita dei sistemi di governance nei diversi livelli e collaborare a progetti di sviluppo locale oltre che condurre ricerche su temi di natura economico-sociale. Sotto il profilo della formazione giuridica, il laureato è capace di applicare in modo dinamico la normativa che disciplina l'attività e l'organizzazione della pubblica amministrazione oltre che definire procedimenti di natura contrattuale. Tutti gli insegnamenti sono orientati a fornire strumenti di comprensione e gestione dei meccanismi di funzionamento delle amministrazioni complesse, sia pubbliche che private, in un'ottica di 'problem solving' e di propensione all'inquadramento critico dei processi di innovazione organizzativa e funzionale [1, A2.a – A2.b-B1-B2.a]. Le metodologie didattiche includono lezioni frontali, esercitazioni, project work, attività laboratoriali, e sono orientate allo sviluppo di competenze critiche, trasversali e operative. La struttura del progetto formativo del CdS è presentata in modo trasparente e aggiornato sulle pagine web del CdS (https://web.unica.it/unica/it/crs_2_68.page). Selezionando la sezione "CORSO" si accede alle pagine dedicate alla presentazione del CdS, alle informazioni, al percorso formativo, al regolamento didattico.

D.CDS.1.3.2

La struttura del CdS è dettagliata nella SUA-CdS e nel regolamento didattico [1, B1; 3]. Nel regolamento didattico del CdS sono riportate puntualmente tutte le indicazioni sulle attività formative, ovvero sugli insegnamenti caratterizzanti, affini o integrativi, a scelta dello studente, tirocinio, prova finale, e ulteriori attività formative utili all'inserimento nel mondo del lavoro. Le attività formative che compongono il piano di studi sono articolate in: insegnamenti obbligatori; insegnamenti in alternativa; laboratori; attività a scelta dello studente, per la personalizzazione del piano studi (quali esami, seminari e corsi accreditati); tirocinio; tesi di laurea. Le ore di lezione frontale sono affiancate, in alcuni insegnamenti, da esperienze attive e attività di tutorato, finalizzate a supportare l'apprendimento e il consolidamento delle conoscenze nelle discipline più complesse. L'articolazione degli insegnamenti su due anni consente una progressione logica e graduale nei contenuti, con un primo anno di consolidamento teorico e un secondo anno orientato alla specializzazione e all'applicazione. Al fine di agevolare lo studente nell'organizzazione dello studio, la pianificazione didattica tiene conto del [calendario accademico](#) e definisce, rendendolo pubblico, un calendario didattico (consultabile al link: [Calendario didattico SPOL 2025 26](#)) che esplicita il periodo in cui ci sono le lezioni, lauree, esami ed eventuali festività. I programmi vengono aggiornati annualmente e monitorati entro il mese di luglio, nei contenuti, dalla Coordinatrice del CdS, unitamente alla Referente per la Qualità e all'intera CAV. Le informazioni relative all'offerta formativa ed erogata, ai docenti titolari e strutture [1,B3-B4], sono accessibili in maniera intuitiva e strutturata nella pagina web del CdS ([unica.it - Didattica](#)). Selezionando la sezione "DIDATTICA" si accede alle pagine dedicate al percorso formativo, conoscenza della lingua straniera, insegnamenti, attività a scelta dello studente, tutoraggio didattico, strutture e aule, tirocinio, altre attività formative, prova finale, internazionalizzazione.

D.CDS.1.3.3

Il CdS garantisce un'offerta ampia, multidisciplinare e orientata all'intersectorialità, in particolare nei CFU a scelta libera e nelle altre attività formative. Gli studenti possono selezionare insegnamenti coerenti con i propri interessi e personalizzare il proprio profilo. Nell'offerta didattica per l'A.A. 2025/26 è stata ampliata l'offerta degli insegnamenti in alternativa. Nello specifico: nel primo anno di corso, è possibile scegliere tra European Union policies and politics (GSPS-02/A) e Institutional policies for diversity and gender equity (GSPS-08/A), Diritto dell'Unione Europea e Pubblica Amministrazione (GIUR-10/A) - Diritto del lavoro nella PA (GIUR-04/A); Amministrazione trasparente e digitale (GIUR-06/A) e Procedimenti ad evidenza pubblica (GIUR-06/A); nel secondo anno tra Stato, politiche e valutazione (GSPS-06/A) e Comunicazione Istituzionale (GSPS-06/A), e tra Diritti fondamentali come politiche (GSPS-05/A) e Stato, società civile e opinione pubblica (GSPS-01/A). I laboratori offerti, tra cui gli studenti devono obbligatoriamente sceglierne quattro, sono complessivamente nove, tre al primo anno e sei al secondo anno. Oltre alle attività formative erogate tramite i corsi e i laboratori, lo studente può ampliare il campo di conoscenze e di esperienze attraverso le attività a scelta, l'approfondimento di specifici aspetti disciplinari e/o la partecipazione a iniziative di tipo culturale promosse dalle istituzioni che operano sul territorio. Le attività a scelta dello studente sono validate dai membri del Consiglio del CdS per assicurare coerenza con il percorso formativo e gli

sbocchi professionali ([unica.it - Altre attività formative](#); [unica.it - Attività a scelta dello studente](#)).

D.CDS.1.3.4

Il CdS non prevede l'erogazione di insegnamenti a distanza. Tutta l'attività didattica si svolge in presenza, nel rispetto dell'ordinamento didattico e della pianificazione approvata dagli organi competenti. Viene comunque garantita l'accessibilità ai materiali e alle informazioni attraverso le piattaforme digitali di Ateneo. I docenti possono pubblicare i materiali didattici durante il corso delle lezioni e offrire sessioni di supporto anche in modalità asincrona, agevolando la fruizione da parte di studenti lavoratori e fuorisede.

D.CDS.1.3.5

Ogni docente ha la possibilità di mettere a disposizione degli studenti materiali didattici aggiornati e coerenti con gli obiettivi formativi del corso, utilizzando un proprio canale dedicato sulla piattaforma Microsoft Teams. In tale spazio virtuale, gli studenti possono trovare dispense, slides, letture integrative, normative di riferimento, esercitazioni e altri materiali utili all'apprendimento. Nel complesso, l'offerta formativa del CdS è coerente, articolata, flessibile e progettata per rispondere alle esigenze di un contesto pubblico in costante trasformazione, garantendo agli studenti un percorso formativo completo e professionalizzante che risponde alle esigenze attuali delle amministrazioni pubbliche e conferisce specificità al profilo in uscita [2; 4].

Punti di Forza:

- Il progetto formativo è descritto con chiarezza all'interno dei documenti analizzati, sicché gli obiettivi formativi e i profili in uscita, definiti nella SUA e nel Regolamento Didattico del CdS, risultano coerenti con le attività didattiche previste nel Piano di Studi.
- La SUA e il Regolamento Didattico definiscono adeguatamente la struttura del CdS, dettagliando come le attività formative si articolino fra insegnamenti obbligatori e insegnamenti in alternativa, laboratori, attività a scelta dello studente, tirocinio e tesi di laurea.
- Il CdS ha recentemente ampliato l'offerta degli insegnamenti in alternativa e, in special modo, delle attività laboratoriali al fine di garantire un'offerta formativa ampia e multidisciplinare.

Aree di miglioramento:

- Dall'analisi documentale emerge che sebbene i docenti abbiano la possibilità di mettere il materiale didattico a disposizione degli studenti caricandolo sulla piattaforma MS Teams, non risultano modalità comuni, definite a livello di CdS, con le quali vengono realizzati, aggiornati e conservati i materiali didattici.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di prevedere modalità condivise a livello di CdS per la realizzazione, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici dei diversi insegnamenti.

Documenti chiave

- **Titolo:** 1 - SUA-CdS

Descrizione: Scheda Unica Annuale del CdS AA. 2025/2026

Dettagli:

- Quadro A2.a – Profilo occupazionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
- Quadro A2.b – Il corso prepara alla professione di (codice ISTAT)
- Quadro B1 – Descrizione del percorso di formazione
- Quadro B2.a – Calendario del CdS e orario delle attività formative
- Quadro B3 – Docenti titolari di insegnamento
- Quadri B4 – Aule, Laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche

File:1_SUA_CDS_2025.pdf

- **Titolo:**2 - RRC del CdS 2024 (rev_2025)

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdS 2020-2024

Dettagli:

- Sezione 1: Assicurazione della qualità nella progettazione del CdS, pp. 5-17
- Sezione 2: Assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS, pp. 17-26
- Sezione 4: Riesame e miglioramento del CdS, pp. 31-39

File:2_Rapporto di Riesame Ciclico 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**3 - Regolamento Didattico

Descrizione:Regolamento didattico del CdS aggiornato per AA. 2025/2026. Data di pubblicazione: 15 luglio 2025

Dettagli:

- Art. 3: Obiettivi formativi specifici del CdS e descrizione del percorso formativo
- Art. 4: Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
- Art. 6: Percorso formativo e Allegato 1
- Art. 12: Tirocini e Progetto TeTi

File:3_Regolamento_didattico_2025.pdf

- **Titolo:**4 – Verball del CCdS

Descrizione:Verbale del Consiglio del 21/11/2024

Dettagli:punto odg 3 - Offerta formativa AA 2025/2026

File:4_Verbale CCdS_21_11_2024.pdf

- **Titolo:**5 – Matrice di Tuning

Descrizione:risultati di apprendimento attesi, le aree di apprendimento e gli insegnamenti che compongono l'offerta formativa del CdS.

Dettagli:pp. 1-4

File:5_MATRICE DI TUNING 2025.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

Il Corso di Studio offre una formazione multidisciplinare specialistica [1, B1] che mette insieme discipline giuridiche, psico-sociologiche, economico-statistiche, per sviluppare conoscenze approfondite sui processi di governo delle pubbliche amministrazioni. Nel dettaglio, sono approfondite le tecniche quantitative con un insegnamento avanzato sui metodi statistici (STAT-03/B) ed economici per la valutazione delle politiche pubbliche servizi (ECON-02/A). Gli studenti approfondiscono e specificano la propria vocazione nell'analisi dei sistemi di governance in una prospettiva multilivello, nella gestione dei processi organizzativi, nella valutazione degli stessi e nella valutazione degli effetti delle politiche. Contribuiscono a questo insieme di conoscenze e competenze anche gli insegnamenti di Diritto dell'Unione Europea (GIUR-10/A) e diritto del lavoro nella PA (GIUR-04/A). Le dinamiche interne alle amministrazioni sono oggetto di specifiche aree disciplinari, come la Psicologia delle risorse umane (PSIC-03/B), gli insegnamenti sociologici (GSPS-08/A, GSPS-06/A) e quelli politologici (GSPS-02/A). In questo modo, si studiano i processi organizzativi interni, le questioni relative al benessere organizzativo, alla valutazione interna ed esterna delle amministrazioni nei processi di regolazione sociale e la valutazione delle politiche pubbliche. Competenze cruciali, quali quelle concernenti l'analisi di bilancio, l'anticorruzione e il codice degli appalti, sono oggetto di studio nei corsi dell'area giuridica (GIUR-06/A). L'analisi dell'evoluzione dello Stato e delle politiche pubbliche, e delle loro conseguenze sulle amministrazioni e sulla dimensione della cittadinanza e della persona in termini di diritti, è al centro degli insegnamenti di diritto costituzionale (GIUR-05/A), di sociologia dei processi culturali e comunicativi (GSPS-06/A), di sociologia del territorio (GSPS-08/B) e di Filosofia Politica (GSPS-01/A). Al fine di rispondere ai processi di innovazione e digitalizzazione in corso nella PA italiana, è stato inserito nell'offerta formativa per l'A.A. 2025/26 un insegnamento integrato (GIUR-06/A, ECON-06/A, GSPS-08/A) – come suggerito anche dal Comitato di Indirizzo [4]. Per quanto riguarda le competenze relative all'analisi dei processi decisionali e organizzativi pubblici, gli insegnamenti di diritto amministrativo (IUS/10), applicati da un lato al tema della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni e dall'altro ai contratti pubblici e alla legislazione sugli appalti, completano il quadro di una formazione pensata per formare specialisti del diritto amministrativo con un forte taglio applicativo. Infine, a completamento dell'offerta formativa è stato inserito un insegnamento di Economia delle Amministrazioni Pubbliche (ECON-06/A). Grazie ai crediti a scelta (10 CFU), gli studenti potranno approfondire le diverse opzioni offerte dal CdS o scegliere altre materie sociologiche, aziendalistiche o giuridiche offerte dalla Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche. I laboratori (8 CFU obbligatori) saranno sviluppati nel quadro di diversi settori disciplinari (GSPS-08/A; STAT-03/A; PSIC-03/B; GIUR-01/A; STAT-03/B; GSPS-01/A; GIUR-05/A; GIUR-06/A) con l'obiettivo di offrire ulteriori strumenti di approfondimento su aspetti rilevanti per le pubbliche amministrazioni, sia sotto il profilo dei contenuti – come le questioni legate alla governance, al lavoro pubblico e all'equità sociale – sia sotto il profilo metodologico e teorico, con riferimento, ad esempio, all'analisi dei dati, all'etica pubblica, al benessere organizzativo e alla riflessione sui beni comuni.

D.CDS.1.4.1

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono progettati in modo da riflettere gli obiettivi formativi del CdS e sono descritti nelle schede insegnamento, disponibili online e aggiornate annualmente [2; 4]. Le informazioni includono il titolo del corso, gli obiettivi specifici, i risultati di apprendimento attesi, la descrizione degli argomenti trattati, la bibliografia e le modalità di verifica. La visibilità e la trasparenza dei programmi è garantita sul sito del CdS attraverso Course Catalogue. Tutti i docenti ricevono una comunicazione dal PQA con le indicazioni per la pubblicazione dei Syllabus con rinvio alla [Guida operativa del PQA](#) e il termine entro il quale completare le attività di caricamento sul portale di Ateneo per la gestione della didattica ESSE3 e la successiva pubblicazione. Nei giorni immediatamente successivi alla pubblicazione la Coordinatrice, con il supporto del personale tecnico amministrativo, verifica la presenza di tutte le schede di insegnamento e la conformità rispetto alle Linee guida del PQA. Eventuali carenze o criticità vengono segnalate immediatamente ai docenti che provvedono tempestivamente.

D.CDS.1.4.2

Le modalità di svolgimento delle verifiche dell'apprendimento sono coerenti con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con i risultati attesi. Le schede insegnamento specificano la tipologia di verifica (esami scritti, orali, prove pratiche, relazioni individuali o di gruppo), i criteri di valutazione, le soglie di superamento e le eventuali attività intermedie. I docenti illustrano le modalità di verifica agli studenti sia a lezione che nei canali dedicati su Teams, garantendo chiarezza, coerenza e accessibilità delle informazioni. Le Relazioni della CPDS 2023 e 2024 [5], individuano come punto di forza la coerenza dell'offerta formativa con quanto previsto nei Syllabus degli insegnamenti. Nel corso delle lezioni potranno essere usati metodi didattici differenti, che favoriscano la partecipazione attiva dello studente: relazioni, esposizioni, attività di ricerca autonoma, che si inseriscono in un processo di valutazione continua. Inoltre, i contenuti disciplinari saranno valutati attraverso gli esami di profitto. Questi consistono in una prova finale di valutazione della preparazione dello studente sul programma ufficiale del corso, che può essere orale, scritta o mista. La prova d'esame può comprendere anche la discussione di elaborati, progetti ed esperienze svolte sotto la supervisione dei docenti, e tenere conto di eventuali prove intermedie sostenute durante il semestre. Le modalità di accertamento degli obiettivi formativi sono descritte per ciascuna attività formativa nelle schede dei programmi (syllabus) pubblicate sul sito del CdS unica.it - [Insegnamenti](#). Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei

relativi corsi di insegnamento [3]. Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica relative a insegnamenti conclusi.

D.CDS.1.4.3

La prova finale è definita nella SUA CdS [1, A5.a, A5.b], nel regolamento didattico del CdS e nella pagina dedicata sul sito del CdS unica.it - [Prova finale](#). Essa consiste nella redazione e discussione di un elaborato originale, supervisionato da un docente relatore. Gli studenti ricevono indicazioni sul tema, sulla struttura e sui criteri di valutazione della prova finale attraverso documentazione scritta e incontri dedicati. La prova è finalizzata a verificare la capacità dello studente di affrontare in autonomia una questione rilevante nel campo delle pubbliche amministrazioni, utilizzando metodi e strumenti coerenti con il percorso formativo seguito.

Punti di Forza:

- La visibilità dei contenuti e dei programmi degli insegnamenti è buona grazie ad un portale web molto funzionale e ben strutturato che consente di accedere agevolmente alle schede degli insegnamenti.
- Sebbene il collegamento fra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riportati nella matrice di Tuning possa essere esplicitato meglio in alcune schede degli insegnamenti, nel complesso queste risultano compilate con cura ed evidenziano con sufficiente chiarezza gli obiettivi formativi del corso e le relative modalità di verifica dell'apprendimento.
- Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite e illustrate chiaramente nel regolamento didattico e nel sito web del CdS.

Aree di miglioramento:

Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS [AA. 2025/2026]

Dettagli:

- Quadro B1 – Descrizione del percorso di formazione
- Quadro B2.a – Calendario del CdS e orario delle attività formative
- Quadro B2.b – Calendario degli esami di profitto
- Quadro B3 – Docenti titolari di insegnamento
- Quadro A5.a – Prova finale
- Quadro A5-b – Modalità di svolgimento della prova finale

File:1_SUA_CDS_2025.pdf

-
- **Titolo:**2 - RRC del CdS 2024 (rev_2025)

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdS 2020-2024

Dettagli:

- Sezione 2: Assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS, pp. 17-26
- Sezione 4: Riesame e miglioramento del CdS, pp. 31-39

File:2_Rapporto di Riesame Ciclico 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**3 - Regolamento Didattico

Descrizione:Regolamento didattico del CdS aggiornato per AA. 2025/2026. Data di pubblicazione: 15 luglio 2025

Dettagli:

- Art. 14: Propedeuticità
- Art. 15: Obblighi di frequenza
- Art. 22: Prova finale

File:3_Regolamento_didattico_2025.pdf

• **Titolo:**4 – Verbale del Comitato di Indirizzo

Descrizione:Verbale del CI del 23/09/2024, Consultazione su revisione dell'offerta formativa e raccolta proposte dei rappresentanti del ML e degli studenti

Dettagli:pp. 1-3

File:4_Verbale_CI_23_09_2024.pdf

• **Titolo:**5 - Relazioni CPDS 2023 e 2024

Descrizione:Relazioni annuali Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2023 e 2024.

Dettagli:Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, anno 2023 (p. 26) e 2024 (p. 51)

File:5_CPDS_2023 e 2024.pdf

• **Titolo:**6 – Schede degli insegnamenti del CdS AA 2024/2025

Descrizione:Schede dei programmi degli insegnamenti del CdS

Dettagli:Intero documento

File:6_Programmi_AF_SPA_2024-2025.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

Il CdS adotta una pianificazione didattica orientata a garantire la coerenza tra gli obiettivi formativi del percorso, l'organizzazione degli insegnamenti e le esigenze degli studenti [1, A4.a, B1].

D.CDS.1.5.1

L'organizzazione della didattica è strutturata in modo da agevolare lo studio, favorire la partecipazione attiva e promuovere l'apprendimento progressivo, anche attraverso una distribuzione equilibrata degli impegni didattici [1, B2.a]. La progettazione degli insegnamenti avviene all'interno del Consiglio di CdS, che discute e approva il piano annuale delle attività formative, tenendo conto della coerenza tra i contenuti, le modalità di erogazione e le specificità del target studentesco. Particolare attenzione è rivolta alla popolazione studentesca composta da lavoratori, fuorisede, studenti part-time e studenti con disabilità. Il monitoraggio costante e l'interazione continua con gli studenti hanno indotto il consiglio a rivedere l'organizzazione degli orari, calibrare diversamente il peso di ciascun insegnamento e avviare laboratori, anche multidisciplinari, funzionali a integrare la base teorica con competenze pratiche [2].

Le lezioni sono concentrate in due o tre giornate a settimana, con una struttura semestrale che facilita la concentrazione degli impegni e riduce la dispersione temporale, ottimizzando i tempi di apprendimento. In attuazione di quanto previsto dal Sistema di AQ del CdS, i calendari didattici e gli orari delle lezioni sono predisposti annualmente dall'Ufficio Didattica della Facoltà, in base al calendario accademico deliberato dal Dipartimento di riferimento, alle esigenze di erogazione dei corsi e alla disponibilità delle strutture. La bozza viene condivisa con la Coordinatrice del CdS, che ne verifica la coerenza con l'organizzazione didattica, e sottoposta all'approvazione del Consiglio di CdS prima della pubblicazione sul sito web. Ciò consente agli studenti un'adeguata programmazione del proprio percorso formativo. Eventuali variazioni vengono comunicate tempestivamente attraverso i canali istituzionali (sito web del CdS, Teams, e-mail). L'accesso alla documentazione didattica è garantito tramite le piattaforme Esse3 e Microsoft Teams, dove sono resi disponibili materiali, programmi, modalità di verifica e ulteriori informazioni utili a supportare l'apprendimento.

D.CDS.1.5.2

Il coordinamento tra docenti e figure di supporto è assicurato da incontri periodici organizzati dalla Coordinatrice del CdS, che coinvolgono la Commissione Didattica, il manager didattico e, ove previsto, i rappresentanti degli studenti. Tali incontri si svolgono sistematicamente due volte all'anno, in corrispondenza dell'analisi e discussione delle opinioni degli studenti, e rappresentano un momento strutturato di confronto sugli obiettivi formativi, sui contenuti dei corsi e sulle modalità di erogazione delle attività. Durante le riunioni si discutono eventuali criticità emerse, si valutano proposte di modifica o aggiornamento degli insegnamenti, si definiscono strategie di coordinamento tra insegnamenti affini o complementari e si pianificano attività laboratoriali e seminariali. Il confronto tra i docenti è particolarmente attivo nelle fasi di revisione degli ordinamenti, nella definizione delle attività a scelta e nella programmazione delle prove finali. Un resoconto delle riunioni è riportato nei verbali del CCdS, in forma sintetica, in occasione della presentazione e discussione delle opinioni degli studenti [5]. La presenza del manager didattico e il coinvolgimento attivo della Commissione AQ (CAV) garantiscono che l'organizzazione didattica sia costantemente monitorata. I flussi informativi tra il CdS, il Dipartimento e la Presidenza della Facoltà si inseriscono all'interno di procedure formalizzate e deliberate dal Consiglio di Facoltà, in coerenza con il Regolamento Didattico di Ateneo e le indicazioni fornite a livello centrale. Tali procedure consentono di armonizzare la programmazione didattica dei Corsi di Studio, assicurando il coordinamento dei calendari e prevenendo sovrapposizioni tra insegnamenti, prove d'esame e altre attività accademiche, con l'obiettivo di garantire un'organizzazione funzionale ed efficiente della didattica.

Inoltre, vengono promosse modalità didattiche partecipative, con l'utilizzo di casi di studio, esercitazioni, project work, simulazioni e interventi di esperti esterni. La pianificazione delle attività prevede anche l'integrazione di momenti laboratoriali e attività esperienziali che consentono agli studenti di confrontarsi con problematiche concrete del mondo del lavoro pubblico, privato e del terzo settore. Il CdS assicura che l'erogazione degli insegnamenti sia coerente con la progettazione definita nel Regolamento Didattico e con i risultati di apprendimento attesi [3; 4]. La verifica dell'effettiva attuazione è collegiale (CdS) e avviene due volte all'anno (I e II semestre) quando il CdS discute sulla valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti. Anche le eventuali criticità sono oggetto di discussione collegiale e possono dar luogo ad azioni di miglioramento documentate.

Complessivamente, l'organizzazione degli insegnamenti nel CdS riflette una visione integrata della didattica, nella quale la progettazione, la calendarizzazione e la verifica delle attività sono strettamente interconnesse. La cura nella definizione delle tempistiche, la collaborazione tra i docenti e la disponibilità di strumenti informativi e di supporto rappresentano elementi centrali nella costruzione di un'offerta formativa accessibile, flessibile e tesa al miglioramento continuo.

Punti di Forza:

- Il CdS è attento alla progettazione e all'erogazione della didattica e interviene per risolvere le criticità riscontrate (ad esempio con l'accorpamento delle lezioni, a partire dal corrente anno accademico, nei soli orari pomeridiani di quattro giorni della

settimana al fine di venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori).

- Nel corso della visita a distanza è emerso un sostanziale coinvolgimento del corpo docente nella definizione di obiettivi formativi e contenuti dell'offerta formativa.

Aree di miglioramento:

- L'analisi documentale (relazioni CPDS 2023 e 2024 e alcuni riscontri emersi in sede di visita a distanza) ha evidenziato come, a dispetto dell'impegno profuso dal CdS, l'attività di erogazione della didattica risulta essere condizionata negativamente da taluni problemi strutturali (numero e adeguatezza delle aule). Secondo alcuni studenti, ad esempio, la necessità di dover utilizzare il Campus Sant'Ignazio pone problemi di sicurezza che possono limitare la frequenza agli insegnamenti erogati negli orari serali.
- Sebbene il documento di autovalutazione del CdS dichiara che il coinvolgimento dei docenti nelle attività di pianificazione e coordinamento delle attività formative sia garantito da incontri periodici organizzati dalla Coordinatrice del CdS, va rilevata la mancanza di verbali e di altre evidenze documentali riferibili ai suddetti incontri.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di istituire la prassi di predisporre verbali che lascino traccia di quanto discusso e deciso negli incontri che hanno per oggetto le attività di pianificazione e organizzazione degli insegnamenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS [AA. 2025/2026]

Dettagli:

- Quadro A4.a – Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
- Quadro B1 – Descrizione del percorso di formazione
- Quadro B2.a – Calendario del CdS e orario delle attività formative

File:1_SUA_CDS_2025.pdf

-
- **Titolo:**2 - RRC del CdS 2024 (rev_2025)

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdS 2020-2024

Dettagli:

- Sezione 2: Assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS, pp. 17-26
- Sezione 4: Riesame e miglioramento del CdS, pp. 31-39

File:2_Rapporto di Riesame Ciclico 2024.pdf

-
- **Titolo:**3 - SMA 2024

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS 2024

Dettagli:iC13 – Percentuale di CFU conseguiti dal 1 anno su CFU da conseguireiC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdSiC16 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I annoiC02 – Percentuale di laureati entro la durata normale del corsoiC02BIS – Percentuale di entro un anno oltre la durata normale del corso

File:3_SMA_2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**4 - Regolamento Didattico

Descrizione:Regolamento didattico del CdS aggiornato per AA. 2025/2026. Data di pubblicazione: 15 luglio 2025

Dettagli:

- Art. 3: Obiettivi formativi specifici del CdS e descrizione del percorso formativo
- Art. 6: Percorso formativo
- Art. 12: Tirocini e Progetto TeTi

File:4_Regolamento_didattico_2025.pdf

- **Titolo:**5 – Verbale del CCdS

Descrizione:Verbale del CCdS del 24/10/2024

Dettagli:punto odg 1 – Politiche per la qualità (report Annuale Opinioni degli Studenti AA 2023/2024)

File:5_verbale_CcdS_24_10_2024.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

Le attività di orientamento e tutorato rappresentano un elemento essenziale della strategia formativa del CdS fin dalla sua attivazione (A.A. 2009/10). Il CdS ha attivato azioni mirate di tutoraggio lungo tutto il percorso universitario, dal supporto alla scelta iniziale fino all'ingresso nel mondo del lavoro o nei percorsi post-lauream [2; 3], destinando risorse specifiche a figure dedicate al tutoraggio didattico per agevolare e supportare gli studenti nel processo di apprendimento.

I tutor didattici sono assegnati prioritariamente agli insegnamenti che richiedono attività di esercitazione di carattere quantitativo o applicativo. Per ogni disciplina i nominativi e i contatti dei tutor possono essere richiesti al docente titolare del relativo insegnamento. (link: https://web.unica.it/unica/it/crs_2_68_33.page).

negli ultimi anni, i tutori hanno partecipato alle giornate dell'Orientamento organizzate dall'Ateneo e agli incontri con le matricole per facilitare l'accesso agli insegnamenti e ai servizi del Corso. Un'altra forma di tutoraggio supporta gli studenti nello svolgimento di tirocini che consentono un primo incontro supervisionato con il mondo del lavoro, svolti sia presso strutture dell'Ateneo sia in enti convenzionati. La supervisione dei tirocini è affidata a un docente referente nominato dal Consiglio di Corso. (link: https://web.unica.it/unica/it/crs_2_68_41.page).

Il CdS si avvale dell'Ufficio Tirocini di Facoltà per la gestione amministrativa dei tirocini, concordati tra tutor universitario, struttura ospitante e studente. Per ogni informazione relativa alle procedure formali gli studenti possono rivolgersi al personale dell'Ufficio Tirocini di Facoltà [1, B5]. Nell'ultimo anno il CdS ha dedicato una crescente attenzione al rafforzamento delle attività di orientamento e supporto per i soggiorni di formazione all'estero, con l'obiettivo di promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e delle carriere [2]. Le attività di orientamento rappresentano, sin dall'istituzione del corso, un ambito di riflessione e di impegno per il CdS in accordo anche con le politiche del Dipartimento su questo punto. Per questo, il CdS partecipa regolarmente alle attività di orientamento e placement organizzate dall'Ateneo e alle attività di presentazione del corso in iniziative di comunicazione pubblica (es. Sharper Night) [1, B5].

D.CDS.2.1.1

Il CdS ha definito i criteri che consentono l'accesso al CdS, le prove in ingresso al fine di renderli coerenti e chiari ai potenziali iscritti [5]. Nel corso del tempo il CdS ha potenziato e ridefinito il percorso formativo consentendo l'accesso a studenti con profili differenti ma considerati coerenti con il progetto formativo del CdS [4].

All'inizio dell'anno accademico, la Coordinatrice del CdS, coadiuvata dai colleghi del CdS, illustra agli studenti immatricolati l'impianto del percorso formativo, presentando brevemente tutte le discipline e le attività proposte. Per una settimana, i tutor del CdS sono a disposizione degli studenti per fornire loro tutte le informazioni e indicazioni utili [1, B5].

Tali indicazioni sono contenute nel Regolamento didattico [4] del Corso e specificate nelle pagine web del CdS: tali obiettivi sono oggetto delle attività strutturate di orientamento in ingresso sviluppate in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali. Tali attività comprendono: presentazione dell'offerta formativa del CdS ai CdS triennali affini (in particolare quelli del polo economico-giuridico e politico), incontri informativi rivolti a laureandi e neolaureati. Negli ultimi tre anni, il CdS ha rafforzato il dialogo con le coorti in uscita, organizzando incontri online e in presenza per supportare una scelta consapevole del percorso magistrale. Il materiale informativo per l'orientamento (es. brochure) è stato aggiornato e semplificato per migliorarne la fruibilità ed è disponibile sul [sito web del Dipartimento](#). Durante le attività di orientamento, si pone particolare attenzione agli sbocchi professionali, ai tirocini, ai laboratori e alla flessibilità oraria del CdS, aspetti particolarmente apprezzati da studenti lavoratori e fuorisede.

D.CDS.2.1.2

Il tutorato e l'orientamento in itinere sono offerti tramite modalità sia strutturate che personalizzate. Tutti i docenti del CdS garantiscono un ricevimento settimanale, in presenza o via Teams, per il supporto individuale. I [docenti tutor](#), indicati nella SUA-CdS e sul sito del CdS, assistono gli studenti nella comprensione del percorso formativo e nella gestione di eventuali difficoltà. L'orientamento in itinere risponde alla volontà espressa dal CdS di supportare gli studenti nelle proprie scelte formative e nel pieno rispetto delle loro aspirazioni e specifici orientamenti. Per tale ragione, anche l'offerta formativa è arricchita di aree nuove di conoscenza, ma anche di sperimentazione di metodi didattici che garantiscano a ciascuno studente la personalizzazione del percorso formativo [5]. Tutte queste informazioni sono oggetto degli incontri dei docenti tutor con gli studenti ai quali sono garantiti, su richiesta, incontri individuali. L'orientamento in itinere supporta in particolare: la scelta del piano di studi, la selezione dei laboratori, l'attivazione del tirocinio curricolare, la preparazione della tesi di laurea, la gestione di eventuali criticità legate alla carriera.

Il CdS dedica particolare attenzione agli studenti con esigenze specifiche (part-time, lavoratori, fuorisede e internazionali) mediante incontri individuali con i tutor e materiali didattici di integrazione/supporto allo studio. Per gli studenti con bisogni educativi speciali, i docenti interagiscono con l'ufficio competente di ateneo al fine di migliorare la performance di frequenza, studio e valutazione per ciascun corso di studio. Con l'ufficio disabilità sono anche concordate le modalità più adeguate a ciascuno studente e il supporto durante il suo svolgimento con uno dei referenti dell'ufficio disabilità. (https://web.unica.it/unica/it/fac_scienzeecopolit_mc4.page).

D.CDS.2.1.3

L'orientamento in uscita si articola lungo tre assi principali: il supporto all'ingresso nel mondo del lavoro, l'accompagnamento verso percorsi post-lauream (master, dottorati, scuole di specializzazione) e il rafforzamento del legame tra studenti e soggetti esterni. Il CdS collabora attivamente con i servizi di Job Placement di Ateneo al fine di coordinare l'incontro dei laureandi con potenziali offerte di lavoro e per l'individuazione di PA e aziende private disponibili all'accoglienza per tirocini o eventuali offerte di lavoro.

Nel corso degli ultimi due anni sono stati organizzati incontri con ex laureati del CdS oggi occupati nella pubblica amministrazione, nelle agenzie regionali, negli enti locali o nel privato. L'obiettivo è quello di presentare percorsi professionali concreti, favorendo anche una riflessione sugli strumenti e le competenze più richieste. Il tirocinio curricolare, obbligatorio per tutti gli studenti, si configura come il principale canale di connessione con il mondo del lavoro: le convenzioni attive superano le 60 unità e comprendono enti pubblici, sindacati, camere di commercio, enti regionali, istituzioni scolastiche, associazioni di categoria e società in house. Inoltre, il CdS, al fine di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro, ha introdotto lo strumento TeTi (Tesi-Tirocinio) ovvero la possibilità, in accordo con il supervisore, di svolgere il tirocinio e di finalizzare quella esperienza nell'elaborazione della tesi (https://web.unica.it/unica/it/crs_2_68_41.page) [4]. I dati raccolti tramite AlmaLaurea mostrano una buona coerenza tra formazione ricevuta e attività lavorativa svolta, sebbene il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea risulti ancora inferiore alla media nazionale della classe LM-63 [3]. Questa criticità, particolarmente rilevante in un contesto insulare come quello della Sardegna, dove le opportunità occupazionali per profili altamente qualificati sono più limitate rispetto ad altre aree del Paese, ha spinto il CdS ad attivare iniziative volte a rafforzare le competenze degli studenti in una prospettiva di occupabilità. In quest'ottica, si è investito sull'offerta di moduli professionalizzanti, sulla valorizzazione delle soft skills e sull'ampliamento delle opportunità di tirocinio, anche presso organizzazioni extra-regionali, per stimolare una maggiore apertura verso mercati del lavoro più ampi e diversificati [2].

Le attività di orientamento e tutorato sono costantemente monitorate attraverso una pluralità di strumenti: questionari di gradimento, segnalazioni degli studenti, pareri dei rappresentanti, dati statistici sulle carriere e analisi qualitative nei riesami annuali e ciclici [1, B6]. A partire dall'Anno Accademico 2014/15, il CdS è dotato di uno strumento di rilevazione sistematica delle opinioni di tutti i partner istituzionali e aziendali che hanno ospitato uno studente per stage/tirocinio sui seguenti aspetti: a. Conoscenze pregresse rilevanti per lo stage; b. Motivazione e grado di interesse; c. Capacità di lavorare in gruppo; d. Capacità di adattamento; e. Capacità di risolvere problemi f. Capacità di applicazione delle conoscenze. [I Report](#) contenenti le analisi dei dati sono elaborati dall'Ufficio tirocinio a cadenza annuale [1, C3].

Nel complesso, la valutazione da parte degli studenti delle attività di orientamento e tutorato è positiva. Sono apprezzate la disponibilità dei docenti, la reperibilità online delle informazioni, la tempestività nella gestione delle richieste e la flessibilità dell'offerta [6]. L'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita rappresenta per il CdS un elemento essenziale nella gestione della qualità del percorso formativo. L'articolazione delle attività e il coinvolgimento attivo della comunità accademica e professionale evidenziano un impianto maturo e coerente con le finalità del Corso e sviluppate intorno alle richieste degli studenti, ma anche alla scelta del CdS di supportarli efficacemente durante il ciclo formativo.

Punti di Forza:

- I requisiti di accesso sono adeguatamente illustrati e facilmente reperibili sul sito web del CdS. Le attività di orientamento, organizzate prevalentemente a livello di facoltà, intercettano il bacino di utenza potenziale del CdS nei Corsi triennali di pertinenza e vengono organizzate iniziative mirate.
- Le attività di tutorato supportano in modo adeguato gli studenti nel corso della carriera, anche con riferimento agli studenti lavoratori, che costituiscono un'ampia percentuale degli iscritti al CdS.
- Nei limiti del contesto territoriale, il CdS organizza in modo adeguato le attività di job placement, anche in collaborazione con l'ufficio dell'Ateneo. Alla luce delle criticità rilevate, il CdS ha virtuosamente indirizzato l'offerta formativa in un'ottica professionalizzante, aprendolo a contesti lavorativi anche extra regionali.

Aree di miglioramento:

Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:1** - SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS, [AA. 2025/2026]

Dettagli:

- Quadro C3 “Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extracurriculare”
- Quadro B5 “Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)
- Quadro B6 “Opinioni studenti”

File:1_SUA_CDS_2025.pdf

- **Titolo:2** - RRC del CdS 2024 (rev_2025)

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdS 2020-2024

Dettagli:

- Sezione 2: Assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS, pp. 17-26
- Sezione 4: Riesame e miglioramento del CdS, pp. 31-39

File:2_Rapporto di Riesame Ciclico 2024.pdf

- **Titolo:3** - SMA 2024

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS 2024

Dettagli:

- iC26 – Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo. Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita
- iC07 – Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo. Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita

File:3_SMA_2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:4** - Regolamento Didattico

Descrizione:Regolamento didattico del CdS aggiornato per AA. 2025/2026. Data di pubblicazione: 15 luglio 2025

Dettagli:

- Art. 3: Obiettivi formativi specifici del CdS e descrizione del percorso formativo
- Art. 9: Requisiti e modalità dell'accesso
- Art. 12: Tirocini e Progetto TeTi
- Art. 21: Orientamento e tutorato

File:4_Regolamento_didattico_2025.pdf

- **Titolo:5** - Verbale del CCdS

Descrizione:Verbale del CCdS del 3/11/2022

Dettagli:

- Punto 2 dell'odg “Offerta Formativa A.A. 2023/2024”
- Punto 2.1 dell'odg: “Modifica di ordinamento” - Ampliamento delle conoscenze richieste per l'accesso al corso Quadro A3.a della SUA-CdS; Le modifiche sono incluse nel punto 2.1 Modifiche RAD SPA-2023

File:5_Verbale_CCdS_03_11_2022.pdf

- **Titolo:6** - Report di valutazione Tirocini

Descrizione:Resoconto semestrale delle attività di tirocinio elaborati dall'Ufficio Tirocini di FacoltàPeriodo di riferimento: 2021-

2024

Dettagli:

- Report di valutazione dei tutor (cadenza semestrale)
- Report di valutazione degli studenti (cadenza semestrale)

File:6_Report tirocini.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1 e D.CDS.2.2.4

Le strategie di verifica e accompagnamento all'ingresso costituiscono elemento integrante della politica per la qualità del Corso. Pertanto, sono oggetto di una costante attenzione che ha condotto nel corso del tempo ad alcune revisioni del processo di ingresso [2].

L'iscrizione al CdS richiede il possesso di specifici requisiti curriculari e di una adeguata preparazione [4]. I requisiti curriculari richiesti sono la provenienza da alcune classi di CdL triennali, o il possesso di un certo numero di crediti formativi in dati ambiti disciplinari. In presenza di questi requisiti curriculari, la preparazione è considerata adeguata e i candidati/e possono iscriversi sulla sola base della documentazione presentata. Per i candidati/e che non soddisfino questi requisiti, l'iscrizione è invece subordinata all'integrazione dell'adeguata preparazione ed è condizionata dallo svolgimento di un colloquio individuale obbligatorio. Fino all'A.A. 2022/2023, l'accesso al CdS era riservato in via diretta ai laureati nelle classi L-19 (ex DM 509/99) e L-16 (ex DM 270/04), mentre per i laureati in altre classi affini – in particolare L-14, L-18, L-33, L-36 – erano previsti requisiti aggiuntivi, quali il conseguimento della laurea entro due anni oltre la durata normale del corso o una media ponderata non inferiore a 25/30. In assenza di tali requisiti, era prevista una verifica individuale dei requisiti curriculari o lo svolgimento di prove integrative. A partire dall'A.A. 2023/2024, il regolamento ha eliminato queste condizioni aggiuntive: il possesso di una laurea appartenente alle classi L-14, L-16, L-18, L-33 o L-36 è divenuto di per sé sufficiente per l'ammissione, configurando così un ampliamento sostanziale dei titoli che consentono l'accesso diretto al CdS [1, A3.a-A3.b; 4].

Quanto ai crediti formativi, il cui possesso abilita i laureati di qualunque altra classe all'iscrizione, vi è stata, a partire dall'A.A. 2023/2024, una ragionata estensione delle materie che soddisfano i crediti richiesti, quale è sancita nell'attuale regolamento. Esemplificativamente: per fornire i 12 CFU in ambito giuridico sono ora accettati, tra altri, esami nelle materie GIUR-05/A (diritto pubblico) e GIUR-05/A (diritto costituzionale).

La scelta di ampliare, nei termini detti, il novero delle lauree triennali che danno accesso al corso e quella di ampliare la gamma di insegnamenti che soddisfano il parametro dell'adeguata preparazione rispondono a valutazioni e a finalità analoghe [1, A3.b]. Da un lato, e per quanto attiene in specie ai diplomi abilitanti, quella di privilegiare le attitudini attuali dei candidati, anziché frustrarle in nome di criteri tutto sommato estrinseci e riferiti al passato, come la media degli esami. Dall'altro lato, e per quanto attiene ai crediti formativi che soddisfano i requisiti di adeguata preparazione, quello di valorizzare, rispetto al possesso dello specifico bagaglio di cognizioni corrispondente a un singolo insegnamento (ad es., il diritto pubblico), la conoscenza di un metodo e di un linguaggio (nell'esempio, quello giuridico), che è l'elemento determinante ai fini di un inserimento fruttuoso nel CdS. Ne è conseguita dunque, insieme a un arricchimento degli sbocchi di alcune lauree triennali della Facoltà, un'accentuazione della vocazione multidisciplinare del CdS, secondo un'ottica che ha guidato anche gli aggiustamenti che hanno riguardato la valutazione dei candidati non in possesso di adeguata preparazione, che è stata a sua volta crescentemente improntata a criteri di personalizzazione e di valorizzazione delle potenzialità dei candidati [1, B1; 4]. Sino all'A.A. 2021-22 l'ammissione era in questi casi subordinata a una prova di verifica, come la redazione di un elaborato scritto. Successivamente è stata prescelta la formula del colloquio, meglio in grado di assicurare al candidato uno scambio e un confronto strettamente focalizzati sui problemi legati all'iscrizione e sulla soluzione di essi e più coerente con la regola generale, che vuole l'adeguata preparazione soddisfatta dal possesso di determinati CFU. Il colloquio mira infatti precipuamente, come si dirà, a informare i candidati sulle modalità con cui si possono recuperare i crediti mancanti per integrare l'adeguata preparazione.

All'intero processo di ingresso – che, andando in parallelo con l'epoca delle iscrizioni, prende avvio in giugno, quando viene stabilita la data del colloquio – è preposta una Commissione apposita, detta Commissione di ammissione, che viene nominata anno per anno ed è composta dalla Coordinatrice e dai referenti per la didattica, e, ove necessario, da altri docenti, individuati dai referenti per la didattica in accordo con la Coordinatrice. A partire dalla fine del mese di agosto prende avvio la valutazione documentale; con l'aiuto della segreteria studentesca della referente per l'orientamento di Facoltà, La Commissione perviene così a individuare i candidati/e la cui domanda di iscrizione soddisfa i requisiti curriculari e non richiede pertanto ulteriori verifiche e quelli la cui domanda non soddisfa i parametri di adeguata preparazione; questi ultimi, previa tempestiva convocazione per via informatica, vengono convocati per il colloquio individuale, che avviene in settembre sulla piattaforma Teams.

Nel colloquio, i commissari per prima cosa chiariscono ai candidati quali carenze di crediti formativi risultano dal loro curriculum. Nei casi in cui si rendano necessarie rilevanti integrazioni formative, i candidati/e sono incoraggiati a valutare attentamente l'effettiva possibilità di assolvere, prima dell'immatricolazione, le integrazioni richieste. L'esito del colloquio è subito noto al candidato/a, salvo si

rendano necessari ulteriori approfondimenti, per i quali Commissione procede alle necessarie verifiche, tenendone informato il candidato.

In sintesi, l'ingresso al CdS, altamente personalizzato e ispirato a un clima collaborativo, prevede il possesso di una preparazione adeguata nelle discipline giuridiche, economiche, sociologiche e politologiche, coerente con i profili formativi in uscita, e intesa soprattutto quale padronanza delle metodologie proprie di queste discipline. La strategia di ingresso tende così a formare coorti di iscritti omogenee ma anche arricchite dalla diversità dei percorsi di ciascuno studente, e si integra con le scelte che caratterizzano l'offerta formativa, che, in coerenza con scelte ministeriali, sono venute a loro volta accentuando elementi di personalizzazione e flessibilità dei percorsi individuali.

La buona riuscita delle attività poggia infine sull'attenzione al versante informativo e della comunicazione: il CdS garantisce le informazioni relative ai requisiti di accesso, alle competenze attese e alle modalità di verifica, che sono esplicitate nel Regolamento Didattico del CdS [4], nella SUA-CdS [1, A3.a-A3.b], alla pagina [Iscriversi](#) sul sito istituzionale del Corso [3], e rese note anche grazie a un avviso dettagliato, comprendente date e modalità di svolgimento delle prove, che per tutte le lauree magistrali del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali è pubblicato all'apertura della iscrizioni; i candidati possono inoltre in ogni momento far riferimento ai docenti referenti della didattica (https://web.unica.it/unica/it/crs_2_68_15.page). Anche i materiali informativi relativi alle attività integrative aperte a tutti sono disponibili online, ed esse, per risultare fruibili da tutte le tipologie di studenti (come lavoratori, fuorisede e studenti internazionali), si svolgono anche a distanza tramite il canale Microsoft Teams dedicato al CdS.

Considerate fondamentali per il buon funzionamento complessivo del CdS, le strategie di verifica e accompagnamento sono oggetto di costante monitoraggio da parte della Commissione AQ. Le azioni correttive eventualmente necessarie, in molti casi suggerite dall'esperienza condivisa tra la Coordinatrice e la Commissione di ammissione, sono definite e documentate all'interno del ciclo di miglioramento continuo [2], con una logica di progressiva ottimizzazione dei processi.

D.CDS.2.2.2 e D.CDS.2.2.3

Non applicabili al CdS

Punti di Forza:

- Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso sono definite con chiarezza nel Regolamento didattico e pubblicizzati adeguatamente all'interno del sito web del CdS.
- I requisiti curriculari richiesti per l'accesso al Corso sono esplicitati nel Regolamento didattico del CdS, nella SUA-CdS e nel sito web del CdS, e vengono altresì verificati tramite valutazione documentale della carriera pregressa e attraverso colloqui individuali.

Aree di miglioramento:

Non presenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:1** - SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS [AA. 2025/2026]

Dettagli:

- Quadro A3.a – Conoscenze richieste per l'accesso
- Quadro A3.b – Modalità di ammissione
- Quadro B1 – Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del corso)

File:1_SUA_CDS_2025.pdf

- **Titolo:2** - RRC del CdS 2024 (rev_2025)

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdS 2020-2024

Dettagli:

- Sezione 1: Assicurazione della qualità nella progettazione del CdS, pp. 5-17
- Sezione 2: Assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS, pp. 17-26

- Sezione 4: Riesame e miglioramento del CdS, pp. 31-39

File:2_Rapporto di Riesame Ciclico 2024.pdf

- **Titolo:**3 - Relazioni CPDS 2023 e 2024

Descrizione:Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Dettagli:Sezione 2E - Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nella SUA-CdS e nel sito web del Cds) -
Relazione annuale CPDS 2023 (p.28) 2024 (p.15)

File:3_CPDS_2023 e 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**4 - Regolamento Didattico

Descrizione:Regolamento didattico del CdS aggiornato per AA. 2025/2026Data di pubblicazione: 15 luglio 2025

Dettagli:

- Art. 3: Obiettivi formativi specifici del CdS e descrizione del percorso formativo
- Art. 5: Tipologia delle attività didattiche
- Art. 6: Percorso formativo
- Art. 9: Requisiti e modalità di accesso

File:4_Regolamento_didattico_2025.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'organizzazione didattica del Corso di Studio è progettata in modo da favorire l'autonomia dello studente e per accompagnare in modo graduale e coerente lo sviluppo delle competenze previste dal profilo formativo in uscita. L'impianto didattico si basa su un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni, discussione di casi di studio, project work e laboratori applicativi. Tali metodologie stimolano la partecipazione attiva e la responsabilizzazione degli studenti, incoraggiandoli a costruire un proprio percorso di apprendimento consapevole. L'approccio didattico valorizza l'interdisciplinarietà e promuove una didattica fondata sul confronto e sull'applicazione pratica dei contenuti, con attenzione alla dimensione collaborativa e all'apprendimento tra pari [1, B1; 5]. Il piano di studi è costruito in modo da consentire un'accentuata personalizzazione del percorso, attraverso esami a scelta, attività formative a scelta (convegni, seminari), laboratori a scelta, la scelta dell'Ente o dell'Azienda presso il quale svolgere il tirocinio ed esami in alternativa. In tal modo, ciascuno studente e studentessa può valorizzare le proprie inclinazioni e interessi (link: [SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, SCIENZE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE - COORTE 2024 | Course Catalogue, Università degli Studi di Cagliari](#)).

Questa strutturazione del percorso formativo è finalizzata inoltre alla professionalizzazione, poiché le attività diverse dagli insegnamenti sono appunto finalizzate ad introdurre gli studenti e le studentesse nel contesto pratico in cui si concretizzano le discipline oggetto di studio [4]. I docenti del CdS garantiscono disponibilità al confronto e al supporto continuo attraverso incontri individuali, risposte via mail e interazione tramite Microsoft Teams. Il manager didattico e il tutor per l'orientamento svolgono un ruolo chiave nella facilitazione dei rapporti tra studenti e struttura del CdS [1, B5], fornendo assistenza nella gestione delle carriere, nella comprensione dell'offerta formativa e nell'orientamento verso laboratori, tirocini e prova finale [3].

D.CDS.2.3.2

Il CdS adotta metodi e strumenti didattici flessibili, calibrati sulle specifiche esigenze di studenti con percorsi pregressi diversi, lavoratori, studenti part-time e fuorisede [1, B2.a-B2.b]. L'organizzazione settimanale delle lezioni, articolata su due o tre giorni per ciascun anno di corso, consente una gestione più sostenibile del tempo e agevola l'accesso all'offerta didattica anche per chi ha impegni professionali ed è consultabile on-line sulla piattaforma di Ateneo Agenda web (link: https://web.unica.it/unica/it/crs_2_68_52.page). I materiali didattici (slide, documenti normativi, dispense, registrazioni, bibliografie) sono resi disponibili in formato digitale, spesso prima dell'inizio dei corsi, e aggiornati con cadenza regolare. L'uso delle piattaforme digitali consente una fruizione asincrona delle risorse, facilitando l'apprendimento autonomo.

D.CDS.2.3.3

Il CdS ha attivato una serie di iniziative per rispondere a bisogni specifici [2]. Gli studenti con carriere pregresse affini possono richiedere il riconoscimento di CFU per attività già svolte. È prevista la possibilità di elaborare piani di studio individualizzati, adattati al profilo dello studente, previa approvazione del Coordinatore e della Commissione Didattica [4]. Inoltre le attività lavorative possono essere riconosciute in termini di CFU sia in sostituzione dell'attività di tirocinio sia in termini di CFU liberi. In ogni caso, l'attività lavorativa, cioè la tipologia di mansione espletata dallo studente deve essere coerente con il livello di impiego di un laureato triennale o superiore. Gli studenti che abbiano svolto servizio civile nazionale possono chiedere al Consiglio di Corso il riconoscimento in CFU del servizio svolto. Il Consiglio di Corso può riconoscere il servizio, sino ad un massimo di 9 CFU da imputare sulle attività a libera scelta dello studente, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza dell'attività svolta con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi (art. 23 RDA).

Il CdS fa propria la convenzione sottoscritta tra l'Ateneo e il Coni e, sussistendo i necessari requisiti, si impegna a riconoscere lo status di grande atleta e a procedere alla conseguente attribuzione dei cfu (massimo 6).

D.CDS.2.3.4

Particolare attenzione è riservata all'accessibilità e all'inclusione. Il CdS collabora attivamente con [il Servizio Disabilità e DSA di Ateneo](#) per garantire pari opportunità nella fruizione dei contenuti e nell'accesso agli esami. Le strutture in cui si svolgono le attività didattiche sono dotate di rampe, ascensori e arredi ergonomici. I materiali vengono resi disponibili in formati accessibili quando richiesti (PDF testuali, audio, versioni semplificate), e le modalità di verifica sono adattate, ove necessario, alle esigenze individuali degli studenti con certificazione.

L'attenzione alla flessibilità si manifesta anche nella disponibilità a ricalibrare i carichi didattici, favorire l'accesso modulato ai

laboratori, e nella predisposizione di finestre temporali per la presentazione delle richieste di supporto personalizzato. Il CdS monitora l'efficacia di tali misure attraverso feedback diretti, segnalazioni dei rappresentanti degli studenti e analisi nei riesami annuali. L'impianto didattico si mostra così capace di adattarsi alle trasformazioni dei bisogni studenteschi, promuovendo un approccio inclusivo, responsabile e orientato al successo formativo individuale.

Punti di Forza:

- L'autonomia dello studente è favorita da una organizzazione didattica che prevede un'ampia possibilità di scelte fra insegnamenti, laboratori e tirocini formativi.
- L'organizzazione della didattica e, in particolar modo, la definizione del calendario delle lezioni sono funzionali alle esigenze degli studenti lavoratori.
- L'accessibilità a strutture e materiali didattici da parte degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) è garantita a livello di Ateneo dal settore Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento (S.I.A.).

Aree di miglioramento:

- L'assenza di alternative all'obbligo di frequenza per la valutazione delle attività laboratoriali non consente di tenere conto delle esigenze di alcune tipologie di studenti che, per motivi lavorativi o familiari, non siano nelle condizioni di poter partecipare alle attività in aula.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS, [AA. 2025/2026]

Dettagli:

- Quadro B1 – Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del corso)
- Quadro B2.a – Calendario del CdS e orario delle attività formative
- Quadro B2.b – Calendario degli esami di profitto
- Quadro B5 – Orientamento e tutorato in itinere

File:1_SUA_CDS_2025.pdf

- **Titolo:**2 - RRC del CdS 2024 (rev_2025)

Descrizione: Rapporto di Riesame Ciclico del CdS 2020-2024

Dettagli: Sezione 1: Assicurazione della qualità nella progettazione del CdS

- L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS (D.CDS.1): 1.a - Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (p. 5); azione correttiva n. 2 (p. 6)
- Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (D.CDS.1.1): autovalutazione (pp. 7-8)
- Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita (D.CDS.1.2): autovalutazione (pp. 9-10)

Sezione 2: Assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS

- 2.a-- Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (pp. 17-18)
- 2.b – Analisi della situazione sulla base di dati e delle informazioni: autovalutazione, parte introduttiva, e “Attività di tirocinio” (pp. 21-22)
- Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3): autovalutazione (p. 23-24)

File:2_Rapporto di Riesame Ciclico 2024.pdf

- **Titolo:**3 - Relazione CPDS 2023 e 2024

Descrizione:Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Dettagli:Relazione annuale CPDS, Anno 2023

- Sezione 2A – Analisi e proposte su gestione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (p.23)
- Sezione 2B – Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato (p. 25)

Relazione annuale CPDS, Anno 2024

- Sezione 2A – Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (p.11)
- Sezione 2B – Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato (p. 12)

File:3_CPDS_2023 e 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**4 - Regolamento Didattico

Descrizione:Regolamento didattico del CdS AA. 2025/2026

Dettagli:

- Art. 3: Obiettivi formativi specifici del CdS e descrizione del percorso formativo
- Art. 6: Percorso formativo
- Art. 11: Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi
- Art. 12: Tirocini e Progetto TeTi
- Art. 13: Crediti formativi
- Art. 18: Regole per la presentazione dei Piani di Studio Individuali
- Art. 20: Riconoscimento dei crediti formativi per attività extracurricolari
- Art. 21: Orientamento e tutorato

File:4_Regolamento_didattico_2025.pdf

- **Titolo:**5 – Matrice di Tuning

Descrizione:Risultati di apprendimento attesi, le aree di apprendimento e gli insegnamenti che compongono l'offerta formativa del CdS

Dettagli:pp. 1-4

File:5_MATRICE DI TUNING 2025.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

Il Coro di Studio promuove con convinzione la dimensione internazionale dell'offerta formativa e il potenziamento delle esperienze di mobilità degli studenti. La strategia di internazionalizzazione si fonda su un duplice asse:

- da un lato, incentivare la mobilità verso l'estero attraverso programmi strutturati e attività di supporto;
- dall'altro, valorizzare la dimensione internazionale della didattica e dei contenuti offerti nel percorso di studio [1, B5].

D.CDS.2.4.1

Il CdS partecipa attivamente ai programmi Erasmus+ per studio e traineeship, promossi in collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo. Le destinazioni disponibili comprendono atenei partner con cui sono stati siglati accordi finalizzati al riconoscimento pieno dei crediti conseguiti. Il CdS è inserito in una importante rete di mobilità internazionale sviluppata dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (SPOL) in relazione agli obiettivi formativi dei CdS in esso incardinati. Il Dipartimento conta 58 università partner in ben 17 paesi europei e mette a disposizione degli studenti oltre 250 borse Erasmus+ ogni anno. Gli accordi coinvolgono università situate in alcuni dei principali paesi europei, tra cui Spagna, Francia, Germania, Paesi Bassi, Belgio, Portogallo, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Lituania, Slovenia, Croazia, Lettonia, Slovacchia, Ungheria, Grecia e Turchia [1, B5]. Le collaborazioni coprono un ampio spettro disciplinare, coerente con gli ambiti di formazione dei CdS, in particolare Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, Sociologia, Servizio Sociale, Comunicazione, Cooperazione e Sviluppo, Studi di Genere. Molte università partner offrono più possibilità di scambio grazie alla presenza di accordi multipli con diversi dipartimenti o indirizzi di studio, ampliando così le opportunità di mobilità (link: <https://web.unica.it/unica/protected/506494/0/def/ref/GNC280560/>).

Questa ricchezza di sedi rappresenta una risorsa significativa per l'internazionalizzazione, anche per gli studenti del CdS in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, che possono accedere a tutte le borse e le destinazioni disponibili. Il CdS intende valorizzare ulteriormente queste possibilità, sia per periodi di studio che di tirocinio, anche attraverso una maggiore personalizzazione delle esperienze formative.

Ogni anno vengono organizzati incontri informativi per incentivare la mobilità, fornire supporto nella compilazione del learning agreement e chiarire le modalità di candidatura. Tali iniziative sono pubblicizzate attraverso il sito del CdS, il sito dell'Ufficio [https://www.unica.it/it/internazionale/supporto-all'internazionalizzazione/ufficio-ismoka] Mobilità Internazionale ISMOKA dell'Ateneo e i canali social dello stesso. Gli studenti ricevono anche supporto amministrativo e orientamento da parte del tutor di mobilità internazionale (https://web.unica.it/unica/it/crs_2_68_48.page).

Il CdS promuove inoltre l'esperienza di tirocinio all'estero come opportunità di crescita personale e professionale [4]. Attraverso Erasmus+ Traineeship, gli studenti possono svolgere tirocini presso enti pubblici, ONG, istituzioni europee o internazionali. Le convenzioni attivate dall'Ateneo permettono un ampio ventaglio di opportunità e il CdS assiste gli studenti nella redazione del progetto formativo e nel contatto con le strutture ospitanti. L'esperienza di tirocinio all'estero è riconosciuta tra le attività curriculari, con una valorizzazione che include il pieno riconoscimento dei CFU, previo parere positivo del docente responsabile e della commissione didattica.

Nonostante la varietà dell'offerta, il numero di studenti in mobilità è contenuto rispetto al totale degli iscritti e la bassa percentuale di studenti in mobilità e l'assenza di CFU acquisiti all'estero nel 2023, costituiscono una criticità su cui è necessario costruire politiche di lungo periodo, che guardino a modelli di mobilità diversi e più flessibili [2]. Anche il numero di studenti stranieri frequentanti il CdS resta limitato. L'attivazione di insegnamenti in lingua inglese e il rafforzamento della comunicazione internazionale rappresentano azioni correttive già avviate [3].

L'offerta Erasmus+ del Dipartimento costituisce un punto di forza su cui il CdS può fare leva per migliorare la propria performance in termini di mobilità, anche tramite campagne informative mirate e tutoraggio individuale. È tuttavia fondamentale introdurre modalità di mobilità più adatte e accessibili a studenti lavoratori e con esigenze diverse, come soggiorni brevi, blended o virtuali, per meglio rispondere alle esigenze degli studenti lavoratori che incontrano vincoli oggettivi nel partecipare a esperienze di mobilità fisica internazionale e trovano spesso difficile programmare soggiorni all'estero, anche per periodi limitati. Tale situazione riduce concretamente la loro capacità di cogliere le opportunità offerte dai programmi Erasmus+, sia per studio che per tirocinio.

Per questo motivo, il CdS sta investendo anche su forme di internazionalizzazione "at home", rendendo disponibili moduli in lingua inglese, integrando contenuti e bibliografie internazionali e promuovendo l'uso di fonti comparative nelle attività didattiche e laboratoriali [1, A4.b].

D.CDS.2.4.2

Alcuni insegnamenti offrono moduli trasversali che includono case studies internazionali e focus su modelli amministrativi europei. I docenti sono incentivati a proporre materiali multilingue e a partecipare a progetti didattici in collaborazione con altri Atenei europei.

Al fine di migliorare il livello di internazionalizzazione del CdS e attrarre anche studenti stranieri, sono stati inseriti nell'offerta formativa 2024 due insegnamenti in lingua inglese intitolato "Institutional policies for diversity and gender equity" (GSPS-08/B), alternativo all'insegnamento "European Union policies and politics" (GSPS-02/A) [1, A4.b]. I corsi saranno erogati nel primo anno a partire dall'A.A. 2025-26. Tale azione risponde sia al [Piano Strategico dell'Ateneo 2022-2027](#) sia alle raccomandazioni della CAV per potenziare l'internazionalizzazione del CdS, sia in ingresso che in uscita.

Da cinque anni il Dipartimento ha scelto di destinare i fondi ex articolo 5, previsti per attività didattiche integrative di alto valore culturale, all'organizzazione di viaggi di studio rivolti agli studenti e alle studentesse dei corsi di laurea triennali e magistrali del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (SPOL). Tali iniziative, che coniugano formazione accademica ed esperienza sul campo, hanno portato i partecipanti a confrontarsi con contesti internazionali di rilievo: Bruxelles (A.A. 2018-19), Berlino (A.A. 2021-22), Vienna (A.A. 2022-23) e Dublino/Belfast (A.A. 2023-24). I progetti, sviluppati attorno a specifici nuclei tematici, hanno riguardato: 1) la visita alle istituzioni dell'Unione Europea e internazionali, con incontri presso rappresentanze italiane e straniere (Bruxelles); 2) l'analisi del periodo della Guerra Fredda e del post-Guerra Fredda, tra storia, politica, propaganda e istituzioni (Berlino); 3) il ruolo delle Agenzie delle Nazioni Unite in Europa e il posizionamento internazionale dell'Austria (Vienna); 4) la questione irlandese, dai "troubles" alla gestione della Brexit (Dublino e Belfast).

Sebbene il CdS non rilasci titoli doppi, multipli o congiunti, negli ultimi anni ha ospitato visiting professor provenienti da università straniere e ha promosso cicli di seminari con ospiti internazionali. Tali eventi sono aperti agli studenti e rappresentano un'occasione per arricchire il percorso formativo, stimolare il confronto interculturale e accrescere le competenze trasversali. Il CdS è inoltre parte attiva di reti accademiche internazionali che favoriscono la mobilità docenti e l'aggiornamento scientifico.

L'internazionalizzazione è integrata nelle attività di orientamento in uscita: il CdS incoraggia gli studenti a proseguire gli studi in master internazionali, scuole di specializzazione o dottorati all'estero. Viene garantito supporto nella preparazione delle candidature, nella redazione del curriculum vitae e nella richiesta di lettere di referenza. Alcuni ex studenti del CdS lavorano oggi in organismi internazionali o proseguono il percorso accademico in altri paesi europei.

Infine, nell'ambito del riesame ciclico [3], sono stati individuati obiettivi specifici per il rafforzamento della dimensione internazionale del CdS. Tra questi: il potenziamento della comunicazione in lingua inglese sul sito web, l'ampliamento delle partnership Erasmus, la promozione della mobilità anche verso paesi extra-europei, la formalizzazione di accordi di cooperazione con università di area mediterranea e balcanica, e la partecipazione al progetto EDUC (European Digital UniverCity), che l'Ateneo di Cagliari ha attivato in qualità di partner. EDUC promuove una comunità accademica transnazionale, favorendo la mobilità virtuale e fisica, l'insegnamento condiviso e lo scambio di buone pratiche. Il CdS già da qualche anno sta valorizzando queste opportunità offerte dalla rete EDUC, sia per studenti che per docenti, attraverso iniziative didattiche integrate e una maggiore apertura internazionale del percorso formativo. Tra questi: il potenziamento della comunicazione in lingua inglese sul sito web, la promozione della mobilità anche verso paesi extra-europei e la formalizzazione di accordi di cooperazione con università di area mediterranea e balcanica.

Punti di Forza:

- In occasione della recente riorganizzazione dell'offerta formativa sono stati introdotti due insegnamenti, in alternativa, erogati in lingua inglese.

Aree di miglioramento:

- Gli indicatori riferiti alla mobilità internazionale in uscita evidenziano una criticità che perdura da molti anni. Tuttavia, il perseguimento di una maggiore partecipazione degli studenti alla mobilità internazionale non appare fra gli obiettivi indicati nei documenti di monitoraggio (SMA) e riesame (RRC).
- Sebbene dal documento di autovalutazione e dalla visita a distanza sia emersa la necessità di introdurre forme di mobilità più adatte agli studenti del CdS (soggiorni brevi, blended o virtuali), il CdS non ha ancora attivato o programmato azioni di miglioramento tese a dare una risposta concreta a tale necessità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di introdurre e programmare forme di mobilità internazionale più coerenti con le esigenze espresse dagli studenti del CdS (soggiorni brevi, blended o virtuali) per favorirne la fruizione.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS, [AA. 2025/2026]

Dettagli:

- Quadro A4.b – Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione (sintesi, dettaglio)
- Quadro B5 - Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)
- Quadro B5 – Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

File:1_SUA_CDS_2025.pdf

- **Titolo:**2 - RRC del CdS 2024 (rev_2025)

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdS 2020-2024

Dettagli:

- Sezione D.CDS - 1C "Obiettivi di miglioramento" (pp 16)
- Link: ACCESSO RISERVATO

File:2_Rapporto di Riesame Ciclico 2024.pdf

- **Titolo:**3 - SMA 2024

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS 2024

Dettagli:

- iC10 – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
- iC11 – Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

File:3_SMA_S2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**4 - Regolamento Didattico

Descrizione:Regolamento didattico del CdS AA. 2025/2026. Data di pubblicazione: 15 luglio 2025

Dettagli:Art. 19: Periodo di studi all'estero

File:4_Regolamento_didattico_2025.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1

Il CdS in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni (LM-63) attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale in modo sistematico e documentato. Le modalità di verifica sono progettate in stretta coerenza con gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e con i risultati di apprendimento attesi, come dettagliato nelle schede insegnamento pubblicate su Course Catalogue e disponibili sul sito del CdS [1, B2.a; 4]. Ogni insegnamento prevede l'indicazione chiara delle tipologie di verifica (scritto, orale, prova pratica, relazione), dei criteri di valutazione e dei pesi assegnati alle diverse prove. La pianificazione delle verifiche di apprendimento risulta dal Calendario didattico del CdS del Dipartimento, che viene predisposto nel rispetto del Calendario accademico. Gli esami di profitto sono pianificati dall'ufficio per la didattica tenendo conto di quanto previsto in merito dal Regolamento didattico di Ateneo e delle procedure deliberate a livello di Facoltà. La valutazione delle prove di esame è effettuata da una Commissione nominata in base al disposto dell'art. 22 del Regolamento Didattico d'Ateneo ed è volta ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti ai fini della prosecuzione della loro carriera accademica e consente l'acquisizione da parte loro dei CFU corrispondenti alle attività formative previste. Tali accertamenti, sempre individuali, hanno luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività prevista e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. La prova d'esame verte sul programma del corso opportunamente divulgato i cui contenuti devono essere presenti nel materiale didattico suggerito dal docente [1, B.3; 2, p. 26].

Il monitoraggio delle modalità di valutazione avviene sia attraverso le rilevazioni interne condotte dalla Commissione AQ sia attraverso i contributi dei rappresentanti degli studenti. A partire dal prossimo A.A. il CdS potrà avvalersi anche delle informazioni derivanti dalla rilevazione sulle prove di esame raccolte attraverso un questionario somministrato dall'Ateneo. Tale strumento da opzionale è diventato obbligatorio consentendo a partire da ottobre 2025 un numero adeguato di osservazioni per la lettura dei dati relativi all'AA precedente. Il CdS, attraverso gli incontri periodici della CAV e del CI [1, A1.b], organizza attività collegiali dedicate alla revisione, tra l'altro, dei metodi di verifica degli apprendimenti e della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento. Gli esiti di tali incontri sono discussi durante i consigli di CdS, nei quali è richiesto a tutta la componente docente di esprimere opinioni, suggerimenti e prendere parte alla revisione delle proposte presentate [2, pp. 32-33]. Le informazioni raccolte sono utilizzate per riflettere sull'efficacia delle prove, armonizzare i criteri di valutazione e promuovere una maggiore equità nel sistema di verifica [2, pp. 13-14]. Inoltre, nel corso delle riunioni del Consiglio di CdS, in raccordo con il Gruppo di lavoro per la didattica di Dipartimento, si analizzano su base aggregata i dati forniti dal PQA unica.it - [Report carriere studenti](#), nello specifico i tassi di superamento degli esami, la distribuzione dei voti e l'eventuale presenza di criticità segnalate dagli studenti.

Particolare attenzione è dedicata alla prova finale, i cui criteri di valutazione sono pubblicati nel Regolamento Didattico del CdS e nella guida alla tesi [4]. La prova consiste nella redazione e discussione di un elaborato individuale, sotto la supervisione di un docente relatore. Il calendario delle sessioni di prova finale è stabilito nel Calendario didattico per ciascun anno accademico. Le informazioni di dettaglio su commissioni, laureandi e orari, viene pubblicato, in prossimità di ogni seduta, al link dedicato gestito a livello di Ateneo [2, p. 26].

Il monitoraggio riguarda anche la qualità e la coerenza degli argomenti trattati, l'aderenza alle aree disciplinari del corso e il rispetto delle tempistiche previste. Su iniziativa del Coordinatore e dei docenti referenti per la Didattica, in raccordo con il manager didattico, il CdS discute periodicamente gli aspetti relativi alla prova finale (es. numero di tesi discusse, tempistica, distribuzione dei voti di laurea), per valutare la coerenza complessiva del percorso.

Complessivamente, il CdS garantisce un controllo costante della qualità delle prove di valutazione e della trasparenza del sistema di verifica, integrando strumenti quantitativi e qualitativi e valorizzando i contributi degli studenti nel miglioramento continuo.

Punti di Forza:

- Il CdS pianifica e monitora le verifiche dell'apprendimento e la prova finale coordinandosi con la Facoltà e il Dipartimento, e avvalendosi della collaborazione dei rappresentanti degli studenti, della Commissione di Auto Valutazione e del Comitato di Indirizzo.

Aree di miglioramento:

- Mancano resoconti scritti che possano lasciare memoria di quanto discusso e deciso negli incontri che coinvolgono i diversi attori (ad esempio, Commissione di Auto Valutazione e del Comitato di Indirizzo) interessati alle attività di pianificazione e monitoraggio delle verifiche di apprendimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Verbalizzare quanto discusso e deciso negli incontri aventi per oggetto le attività di pianificazione e monitoraggio delle verifiche di apprendimento.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS, [AA. 2025/2026]

Dettagli:

- Quadro A1.b – Consultazione con le organizzazioni rappresentative
- Quadro B2.a – Calendario degli esami di profitto
- Quadro B3 – Docenti titolari di insegnamento

File:1_SPA_SUA 2025.pdf

- **Titolo:**2 - RRC del CdS 2024 (rev_2025)

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdS 2020-2024

Dettagli:

- Sezione 2: Assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS
- Sezione 4: Riesame e miglioramento del CdS

File:2_Rapporto di Riesame Ciclico 2024.pdf

- **Titolo:**3 - Relazione CPDS 2024

Descrizione:Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Dettagli:Sezione 2B – Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato (p. 50)

File:3_CPDS_2023 e 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**4 - Regolamento Didattico

Descrizione:Regolamento didattico del CdS aggiornato per A.A. 2025/2026. Data di pubblicazione: 15 luglio 2025

Dettagli:

- Art. 17 – Verifiche di profitto
- Art. 22 – Prova finale

File:4_Regolamento_didattico_2025.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

D.CDS.2.6.1

Non applicabile

D.CDS.2.6.2

Non applicabile

Punti di Forza:

Non applicabile.

Aree di miglioramento:

Non applicabile.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Il Corso di Studio ha registrato nel tempo una progressiva crescita sia nell'offerta didattica sia nella consistenza del corpo docente, che risulta adeguato per numero, qualificazione scientifica e pertinenza rispetto agli obiettivi formativi [1, B1-B3; 3]. Fatta eccezione per l'insegnamento della lingua inglese, tutti i docenti sono strutturati e afferiscono a settori scientifico-disciplinari di base o caratterizzanti, coerenti con le aree di apprendimento del piano formativo. Tale dato è confermato dai dati divulgati dalla SMA: secondo l'indicatore relativo alla percentuale di docenti strutturati afferenti a SSD di base e caratterizzanti (iC08) e alla qualità della ricerca dei docenti del CdS (iC09), il Corso si mantiene stabile dal 2019 con valori pari, rispettivamente, all'83,3% e a una media di 1, superando il valore di riferimento pari a 0,9. I docenti sono equamente distribuiti tra le diverse aree e sono attivamente coinvolti nella progettazione, gestione e valutazione delle attività formative [2].

D.CDS.3.1.2

Il CdS può contare sul supporto di figure di tutoraggio disciplinare, che affiancano gli studenti in momenti critici del percorso formativo, in particolare nei laboratori dedicati alle discipline ritenute più complesse. Il numero e il ruolo dei tutor sono calibrati annualmente in base agli iscritti, alla complessità organizzativa e alle esigenze didattiche specifiche. Le schede di valutazione della didattica (A.A. 2024/2025) mostrano valutazioni positive da parte degli studenti per le attività integrative [4].

D.CDS.3.1.3

L'assegnazione degli insegnamenti, effettuata nel rispetto del Regolamento incarichi di Ateneo web.unica.it/unica/protected/399768/0/def/ref/DOC171489/, tiene conto del profilo scientifico dei docenti e della coerenza tra la loro produzione accademica e gli obiettivi formativi delle discipline. Tale coerenza è assicurata da una pianificazione condivisa in seno al Consiglio di Dipartimento, che consente una distribuzione mirata degli incarichi e valorizza l'integrazione tra didattica e ricerca.

D.CDS.3.1.4

Sebbene il CdS non sia attivato in modalità a distanza sono garantite flessibilità e accessibilità mediante strumenti digitali di supporto, utilizzati per la condivisione di materiali didattici e la comunicazione continua con gli studenti, in particolare lavoratori o fuori sede. La piattaforma Microsoft Teams è stabilmente adottata come ambiente integrativo alla didattica in presenza, offrendo spazi virtuali informativi e organizzativi.

D.CDS.3.1.5

Il CdS, in linea con le politiche d'Ateneo per l'assicurazione della qualità, promuove la partecipazione dei docenti a iniziative di formazione e aggiornamento scientifico, metodologico e didattico, anche in chiave tecnologica. In particolare, i docenti neoassunti o transitati in un nuovo ruolo nel periodo 2018-2021 hanno seguito i percorsi "Discentia" (https://web.unica.it/unica/it/ateneo_s11_ss08_s01.page) e "Continue Discentia" (https://web.unica.it/unica/it/ateneo_s11_ss08_s03.page). Dal 2022, grazie al progetto EDUC (<https://web.unica.it/unica/it/educ.page>; <https://www.educalliance.eu/teachers>), l'Ateneo mette a disposizione ulteriori attività formative dedicate alla didattica.

Il CdS monitora costantemente le valutazioni ricevute dai docenti tramite la condivisione delle schede di valutazione all'interno del

Consiglio, al fine di individuare tempestivamente eventuali criticità e adottare le misure correttive necessarie [4].

Punti di Forza:

- La numerosità e la qualificazione del corpo docente è buona e adeguata a sostenere le esigenze didattiche del CdS.
- L'assegnazione degli insegnamenti valorizza il legame fra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi formativi degli insegnamenti.
- La partecipazione dei docenti/tutor ad iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche è garantita attraverso l'adesione a diverse iniziative organizzate dall'Ateneo (percorsi "Discentia" e "Continue Discentia" e l'attività nell'ambito del progetto EDUC).

Aree di miglioramento:

- L'analisi documentale ha messo in evidenza uno iato fra le modalità formalmente previste per le attività di tutoraggio a sostegno della didattica (ad es. il ricorso ai docenti tutor) e le modalità con le quali tali attività sono effettivamente svolte nel concreto (durante l'incontro con i docenti è emerso che il ruolo del docente tutor si sia marginalizzato). Inoltre, non risultano attività di tutoraggio svolte da figure non riconducibili al corpo docente strutturato afferente al CdS (l'elenco dei tutor riportati nella SUA-CdS e nella pagina web del Corso è composto interamente da docenti del CdS).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS, [AA. 2025/2026]

Dettagli:

- Quadro B1 – Descrizione del percorso di formazione
- Quadro B3 – Docenti titolari di insegnamento

File:1_SUA_CDS_2025.pdf

- **Titolo:**2 - SMA 2024

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS 2024 (revisionata nel 2025)

Dettagli:

- iC08 – Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS, di cui sono docenti di riferimento
- iC09 – Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali
- iC19 – Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
- iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

File:2_SMA_2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**3 - Regolamento Didattico

Descrizione:Regolamento didattico del CdS aggiornato per AA. 2025/2026. Data di pubblicazione: 15 luglio 2025

Dettagli:

- Art.3: Obiettivi formativi specifici del CdS e descrizione del percorso formativo
- Art. 6: Percorso Formativo

- Art.12: Tirocini e Progetto TeTi
- Art.14: Propedeuticità

File:3_Regolamento_didattico_2025.pdf

• **Titolo:**4 – Verbale del CCdS

Descrizione:Verbale del CCdS del 24/10/2024

Dettagli:punto odg 1 – Politiche per la qualità (report Annuale Opinioni degli Studenti AA 2023/2024)

File:4_verbale_CcdS_24_10_2024.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Il CdS usufruisce di strutture e attrezzature adeguate per lo svolgimento delle attività didattiche e di supporto [1, B4]. L'attribuzione delle aule per lo svolgimento delle attività didattiche è gestita dalla Presidenza di Facoltà in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, nelle aule del Campus Sant'Ignazio e del Campus Aresu. L'assegnazione specifica delle aule ai diversi Corsi di Studio viene stabilita in fase di definizione dell'orario delle lezioni, tenendo conto del numero di studenti previsti e della tipologia della lezione. Le lezioni si tengono presso aule dotate di attrezzature multimediali, connesse a internet, compatibili con l'utilizzo di piattaforme didattiche e allestite per garantire accoglienza e funzionalità anche in occasione di eventi, seminari e laboratori [2]. L'accesso alle aule è regolato ma flessibile, per permettere lo svolgimento di attività individuali e di gruppo anche al di fuori dell'orario delle lezioni. La consultazione del calendario delle lezioni e delle aule in cui si svolgono sono accessibili tramite la piattaforma [AGENDA WEB](https://web.unica.it/unica/it/crs_2_68_52.page) disponibile nella pagina web del CdS nella sezione "Calendari e orari" (Link: https://web.unica.it/unica/it/crs_2_68_52.page). Sono inoltre presenti - sia nel complesso di Campus Sant'Ignazio che nel complesso di Campus Aresu - spazi studio condivisi, una rete Wi-Fi stabile e una dotazione libraria presso la Biblioteca di area giuridico-economica e sociale, che include una vasta gamma di risorse bibliografiche, documentali e giuridiche, anche in formato elettronico e fruibili da remoto. La biblioteca svolge inoltre attività di supporto agli studenti nella ricerca bibliografica, nella redazione della tesi e nell'accesso a banche dati giuridiche e statistiche.

D.CDS.3.2.2

Il personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS assicura un sostegno efficace e tempestivo [1, B5]. Il manager didattico rappresenta un punto di riferimento costante per docenti e studenti, facilitando l'organizzazione delle attività formative, la gestione delle carriere e il raccordo tra la componente accademica e amministrativa. È inoltre presente una segreteria studenti ben strutturata, dotata di sportelli fisici e canali digitali, che si occupa delle principali procedure amministrative (immatricolazioni, riconoscimenti CFU, piani di studio, rilascio certificati, ecc.). Il supporto è garantito sia in presenza che a distanza, attraverso Microsoft Teams, e-mail istituzionali e moduli online. L'ufficio Orientamento di Facoltà supporta gli studenti e studentesse durante il percorso universitario, fornendo indicazioni su lezioni, esami, esercitazioni e tirocini curricolari; assistenza per l'individuazione delle attività a scelta previste dal piano di studi; informazioni e assistenza per eventuali passaggi di corso o abbreviazioni di carriera [3]. Tutte le informazioni relative allo staff amministrativo impegnato a supporto degli studenti sono accessibili nel sito web del CdS nella sezione "Organizzazione" al cui interno sono presenti le pagine che forniscono una breve descrizione delle attività e dei servizi erogati congiuntamente alla localizzazione degli uffici, i nominativi e i contatti telefonici e email del personale incaricato. Nel sito web del CdS sono presenti pagine dedicate per la Segreteria amministrativa, la Segreteria Studenti, il Manager didattico, il Tutor di orientamento, il Tutor disabilità e D.S.A, e il Tutor mobilità internazionale https://web.unica.it/unica/it/crs_2_68_19.page

Al supporto fornito dal personale amministrativo si affianca l'attività dei docenti tutor che accompagnano gli studenti durante il percorso formativo e rispondono alle loro esigenze specifiche. Inoltre, tra i docenti è nominato un tutor per i tirocini – che collabora a stretto contatto con il personale tecnico amministrativo di Facoltà – al fine di valutare l'adeguatezza delle domande di tirocinio presentate dagli studenti, fornire informazioni relative alle modalità di predisposizione delle stesse e valutare l'adeguatezza degli obiettivi formativi.

D.CDS.3.2.3

La programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo è formalizzata attraverso documenti di pianificazione interna condivisi a livello di Facoltà e Ateneo, nei quali sono definite le responsabilità individuali e gli obiettivi assegnati. Il monitoraggio di tali attività è effettuato tramite sistemi di valutazione della performance e strumenti di autovalutazione del servizio. Ciò consente di garantire una gestione più efficiente dei carichi di lavoro e una maggiore trasparenza nel monitoraggio dei risultati.

D.CDS.3.2.4

Il personale tecnico-amministrativo è regolarmente informato e coinvolto nelle attività di aggiornamento promosse dall'Ateneo, tra cui corsi su innovazione tecnologica, digitalizzazione dei processi, comunicazione con l'utenza, gestione documentale, accessibilità e aggiornamenti normativi. La partecipazione a tali iniziative è tracciata dalla Direzione Generale e dalle varie Direzioni dell'Ateneo,

discussa nel contesto delle riunioni di Facoltà e del dipartimentale anche al fine di condividere pratiche virtuose ed esigenze formative specifiche.

D.CDS.3.2.3

I servizi per la didattica risultano facilmente accessibili sia ai docenti che agli studenti, grazie alla presenza di sportelli informativi fisici e digitali, canali istituzionali sempre attivi (Teams, e-mail dedicate, sito web aggiornato) e strumenti di autovalutazione e raccolta del feedback. La qualità e l'efficacia dei servizi vengono valutate attraverso questionari promossi dall'Ateneo dentro il progetto Good Practice (<https://www.unica.it/it/ateneo/chi-siamo/qualita-e-miglioramento/progetti/good-practice>). Le informazioni raccolte alimentano il ciclo di miglioramento continuo del CdS, favorendo l'adattamento delle risorse alle esigenze della comunità accademica e garantendo un'esperienza formativa completa e coerente con le aspettative.

Punti di Forza:

- Le strutture e le attrezzature laboratoriali (computer, software, ecc.) risultano qualitativamente adeguate alle esigenze del CdS.
- Il sito web del corso di studi favorisce una facile reperibilità delle informazioni. Le risorse didattiche online sono adeguate e facilmente reperibili. I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS sono fruiti e fruibili da parte degli studenti e dei docenti. Sono presenti strumenti adeguati per studenti lavoratori, che costituiscono una percentuale importante degli iscritti al CdS.
- Il Personale Tecnico-Amministrativo offre supporto adeguato ed efficace ai docenti e agli studenti per le attività del Corso di Studi. La programmazione del lavoro del PTA avviene prevalentemente a livello di facoltà e centrale, assicurando comunque il supporto essenziale per la gestione del CdS.
- L'attività di formazione del personale TA è gestita e monitorata a livello centrale. A livello di facoltà e di dipartimento l'argomento viene trattato e vengono condivise best practice tra le varie facoltà.

Aree di miglioramento:

- La carenza di spazi, causata da interventi strutturali in corso e/o programmati e dalla presenza del semestre filtro, con conseguente riduzione generalizzata delle aule a disposizione per lo svolgimento delle attività didattiche di tutti i CdS, ha comportato un'organizzazione oraria delle attività non sempre compatibile con le esigenze degli studenti, in termini di carico didattico e distribuzione delle lezioni.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS, [AA. 2025/2026]

Dettagli:

- B4 – Aule, Laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche
- B5 – Orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere

File:1_SUA_CDS_2025.pdf

- **Titolo:**2 - RRC del CdS 2024

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del CdS 2020-2024

Dettagli:Sezione 3: La gestione delle risorse del CdS, pp. 27-30

File:2_Rapporto di Riesame Ciclico 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**3 – Regolamento Didattico

Descrizione:Regolamento didattico del CdS aggiornato per AA. 2025/2026. Data di pubblicazione: 15 luglio 2025

Dettagli:Art. 21 – Orientamento e tutorato

File:3_Regolamento_didattico_2025.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Incontro con il PTA - 20 ottobre 2025 ore 16.45

Descrizione:

Dettagli:

- **Titolo:**Incontro con gli studenti in aula - 20 ottobre 2025 ore 16.15

Descrizione:

Dettagli:

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

Il CdS adotta un approccio sistematico e partecipativo al riesame [1, D4], coinvolgendo attivamente tutte le componenti della comunità accademica e i portatori di interesse esterni.

D.CDS.4.1.1

Le interazioni con le parti interessate sono strutturate e documentate: avvengono tramite il Comitato di Indirizzo, consultazioni con i rappresentanti degli studenti, rappresentanti degli enti pubblici e del mondo del lavoro, nonché attraverso la lettura dei dati AlmaLaurea e dei feedback degli enti ospitanti i tirocini. Tali elementi sono integrati nel rapporto di riesame ciclico [2], contribuendo all'aggiornamento dei profili formativi in funzione dell'evoluzione del contesto lavorativo, normativo e sociale. Il CdS ha utilizzato i suggerimenti emersi per migliorare la flessibilità dell'offerta, potenziare i laboratori e promuovere competenze trasversali richieste nel mercato del lavoro pubblico.

D.CDS.4.1.2

Docenti e studenti hanno la possibilità di esprimere osservazioni, proposte e criticità durante le sedute del Consiglio di CdS, le riunioni delle Commissioni [3] e le consultazioni organizzate dalla Commissione AQ (CAV). La struttura del CdS incoraggia la circolazione delle idee, garantendo un clima di ascolto e collaborazione. Le proposte sono raccolte e verbalizzate, analizzate in chiave costruttiva e, se ritenute meritevoli, trasformate in azioni correttive documentate. In questo quadro si colloca anche un'azione strategica recentemente intrapresa dal CdS e dal Dipartimento a seguito delle richieste pervenute dagli studenti-lavoratori: nel mese di aprile 2025 è stata formalmente avanzata al Ministero per la Pubblica Amministrazione la richiesta di inserimento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Pubbliche Amministrazioni nell'accordo "PA 110 e lode", già attivo per la Laurea Triennale in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione. L'iniziativa, coerente con le finalità del PNRR e con la missione del CdS, è volta a rafforzare la filiera formativa orientata alla dirigenza pubblica, a consolidare il posizionamento istituzionale del Corso e ad ampliarne l'accessibilità per i dipendenti pubblici.

D.CDS.4.1.3

Il CdS, con il supporto della CAV, analizza con regolarità i risultati delle opinioni degli studenti che sono poi discussi in Consiglio di Corso. Viene dato credito e visibilità ai rilievi più ricorrenti e si programmano azioni di miglioramento, soprattutto su aspetti come la comunicazione docente-studente, la chiarezza degli obiettivi formativi e l'organizzazione dei calendari didattici.

D.CDS.4.1.4

Il CdS dispone di procedure accessibili per la gestione dei reclami e delle segnalazioni. Gli studenti possono inviare comunicazioni formali tramite l'email istituzionale o esporre le problematiche direttamente ai rappresentanti unicas@unica.it - unicas@unica.it - Segnalazioni e suggerimenti. Le segnalazioni vengono raccolte e analizzate dal Coordinatore del CdS in collaborazione con la Commissione AQ (CAV). In caso di problematiche ricorrenti, si procede con l'elaborazione di risposte formali o con la definizione di misure correttive. Le attività svolte in seno al CdS relative alla Qualità e miglioramento sono riportate nel sito web del Cds (unicas.it - [Qualità e miglioramento](http://unicas.it)).

D.CDS.4.1.5

L'analisi sistematica delle criticità è uno dei punti di forza del CdS. Le problematiche emerse (es. ritardi nelle procedure, sovrapposizioni didattiche, difficoltà nell'attivazione dei tirocini) sono affrontate in CdS: se ne discutono le cause, si coinvolgono le componenti interessate e si programmano soluzioni sostenibili, documentate nel riesame. L'approccio adottato è quello del miglioramento continuo, basato su evidenze e su un'effettiva capacità di risposta. In sintesi, il CdS ha sviluppato una cultura della partecipazione, che si traduce in processi condivisi, trasparenti e finalizzati al miglioramento dell'esperienza formativa complessiva. L'equilibrio tra il coinvolgimento delle parti interne ed esterne, l'analisi dei dati e la predisposizione di azioni concrete rappresenta uno degli elementi qualificanti del modello di gestione adottato dal CdS.

Punti di Forza:

- Il CdS analizza e opera azioni correttive in relazione agli esiti delle OPIS. Le rilevazioni sono analizzate dagli organi AQ del CdS, della Facoltà e del Dipartimento.
- I rappresentanti degli studenti sono efficacemente inseriti nel processo di AQ, e le loro proposte sono adeguatamente tenute in considerazione dal Corso di Studi, così come quelle del Personale Tecnico-Amministrativo che, pur essendo assegnato alla Facoltà e dovendo quindi svolgere la propria attività in favore di più CdS, viene efficacemente coinvolto nei processi di Assicurazione Qualità del CdS.
- Il sistema di gestione dei reclami è ben definito dal Corso di Studi e facilmente rintracciabile all'interno del sito web del Corso di Studi.
- Il CdS, nella revisione della propria offerta formativa, tiene conto delle risultanze delle interazioni con le parti interessate (enti e aziende del territorio).

Aree di miglioramento:

- La composizione del comitato di indirizzo (aggiornata nel 2024 come riportato nella SUA-CdS) è poco coerente con l'offerta formativa del corso di studi e con gli sbocchi lavorativi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Rivedere la composizione del comitato di indirizzo in coerenza con l'offerta formativa del corso di studi e con gli sbocchi lavorativi previsti.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS, [AA. 2025/2026]

Dettagli:Quadro D4 "Riesame annuale"

File:1_SUA_CDS_2025.pdf

- **Titolo:**2 - Rapporto di Riesame Ciclico, RCC 2024 (rev_2025)

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico

Dettagli:*Sezione 1 – Assicurazione della qualità nella progettazione del CdS (D.CDS.1)*

- 1.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (p. 5)

Sezione 2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS (D.CDS.2)

- 2.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (p. 17)

Sezione 4 - Riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4):

- 4.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (p. 31)
- 4.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni: autovalutazione (p. 31-32)

File:2_Rapporto di Riesame Ciclico 2024.pdf

- **Titolo:**3 - Relazioni CPDS

Descrizione:Relazioni CPDS 2023 e 2024

Dettagli:Relazione CPDS, Anno 2023

- Sezione 2D - Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico (p. 27)
- Tab.4 – Valutazione complessiva delle unità didattiche per classi di valutazione e per argomento del questionario compilato dagli studenti con frequenza superiore al 50% (p. 30)

- Tab.5 – Distribuzione delle unità didattiche per classi di valutazione e per argomento del questionario compilato dagli studenti con frequenza superiore al 50% (p. 30)

Relazione CPDS, Anno 2024

- Sezione 2D – Completezza ed efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico (p. 52)
- Tab.2 – Quadro sinottico della Relazione annuale della CPDS – Analisi CdS (p. 57)

File:3_CPDS_2023 e 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**4 - Verbali del CCdS

Descrizione:Verbali dei Consigli del Corso di Studi del 14/04/2022, 14/04/2022, 21/12/2022, 13/12/2023, 16/05/2024, 24/10/2024,12/12/2024, 10/04/2025.

Dettagli:verbale del 14/04/2022:

- punto 1.1 - Politiche per la Qualità - discussione sui questionari di valutazione della didattica, 1° Sem., A.A. 2021/2022; (p.2)
- punto 1.2 - Discussione sull'andamento dell'offerta didattica. (p.2)

verbale del CCdS del 21/12/2022

- punto 1 all'odg, discussione sui questionari di valutazione della didattica, A.A. 2021/2022; (p.5)
- punto 2 all'odg, discussione e commento alla SMA 2022. (p.6)

verbale del CCdS del 13/12/2023

- punto 1.a all'odg, discussione sui questionari di valutazione della didattica, A.A. 2022/2023; (p.10)

verbale del CCdS del 16/05/2024

- punto 1.1 all'odg, discussione sui questionari di valutazione della didattica, 1° Sem., A.A. 2023/2024; (p. 14)

verbale del CCdS del 24/10/2024, punto 1 all'odg, (Politiche per la qualità):

- 1.1, discussione sui questionari di valutazione della didattica, A.a. 2023/2024; (p. 17)
- 1.2, Report sull'incontro del Comitato di indirizzo; (p.17)
- 1.3, discussione e approvazione del Riesame ciclico 2024. (p.18)

verbale del CCdS del 12/12/2024

- punto 1 all'odg, adeguamento osservazioni PQA sulla modifica dell'ordinamento (p.25,26)
- punto 2 all'odg, discussione e commento alla SMA 2024 (p.25,26)

verbale del 10/04/2025, punto 3 all'odg, (Politiche per la qualità):

- punto 3.1.1 all'odg, commento alla relazione della CPDS; (p.30)
- punto 3.1.3 all'odg, discussione sui questionari di valutazione della didattica, 1° Sem., A.A. 2024/2025; (p.31)
- punto 4 all'odg, adeguamento ad un rilievo del CUN sull'offerta didattica 2025/2026 (p.31)

File:Verbali CCdS.pdf

Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale)

- **Titolo:**Incontro con il Coordinatore del CdS e con il Gruppo di Riesame - 20 ottobre 2025 14.00

Descrizione:

Dettagli:

- **Titolo:**Incontro con la CPDS - 20 ottobre 2025 ore 15.00

Descrizione:

Dettagli:

- **Titolo:**Incontro con le parti interessate e con laureati del CdS - 20 ottobre 2025 ore 17:15
-

Descrizione:

Dettagli:

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Il CdS ha sviluppato una solida e strutturata cultura della revisione interna, finalizzata al miglioramento continuo della progettazione e dell'erogazione dell'offerta formativa [1, A4.a-B1]. Tale processo si svolge in armonia con gli altri corsi di studio triennali e magistrali del Dipartimento, grazie al coordinamento assicurato dal Gruppo di Lavoro per la Didattica di Dipartimento, composto dai coordinatori dei CdL e CdLM (https://web.unica.it/unica/it/commissioni_referenti_spol.page) che garantisce la coerenza complessiva con il progetto culturale dipartimentale. Ogni proposta di modifica viene dapprima discussa all'interno del CdS, quindi condivisa con la Commissione Didattica e infine portata all'attenzione del Consiglio di Dipartimento, in un'ottica di trasparenza e integrazione tra i diversi percorsi formativi.

D.CDS.4.2.1

I Consigli di Corso di Studio costituiscono il contesto deputato alla discussione e al confronto collegiale su tutti gli aspetti legati alla progettazione, gestione e miglioramento dell'offerta formativa. In tali sedi si affrontano regolarmente temi quali la revisione degli obiettivi formativi, l'aggiornamento dei percorsi didattici, i metodi di insegnamento e di valutazione, il coordinamento tra insegnamenti e la razionalizzazione degli orari e delle verifiche di apprendimento [2; 3]. In questo ambito, il CdS è supportato anche dal personale amministrativo della Facoltà e dal manager didattico, il cui contributo è essenziale per garantire l'efficienza organizzativa e la sostenibilità del calendario didattico. Le attività si sviluppano in coerenza con le scadenze e le procedure previste dal Sistema di Assicurazione della Qualità del CdS, assicurando un monitoraggio continuo e una gestione condivisa dei processi formativi. [2, RRC 2024 –REV-2025)

D.CDS.4.2.2

L'offerta formativa viene costantemente aggiornata tenendo conto dell'evoluzione delle scienze di riferimento e dell'innovazione didattica [2]. I docenti sono incoraggiati dall'Ateneo attraverso progetti formativi ("Discentia" e "Continue Discentia") dedicati allo sviluppo di competenze pedagogiche (https://web.unica.it/unica/it/ateneo_s11_ss08_s03.page) a integrare nuove tecnologie, case study aggiornati, esperienze laboratoriali e contenuti interdisciplinari, anche in funzione della continuità con i percorsi di terzo livello offerti dal Dipartimento (https://web.unica.it/unica/it/phd_200_1171.page). Inoltre come già riportato, dal 2022, grazie al progetto EDUC (<https://web.unica.it/unica/it/educ.page>; <https://www.educalliance.eu/teachers>), l'Ateneo mette a disposizione ulteriori attività formative dedicate alla didattica.

Inoltre, il CdS tiene conto degli esiti dei riesami e delle indicazioni del Comitato di Indirizzo [4] così da accogliere le istanze che arrivano dalla PA e dal settore privato che fornisce servizi coerenti con il percorso formativo del Corso di studio (https://web.unica.it/unica/it/crs_2_68_17.page). Nel corso degli anni, il Cds ha innovato le metodologie didattiche procedendo alla integrazione delle lezioni frontali con laboratori curriculari, attività seminariali e di crediti liberi, anche proposti dagli studenti [2; 5].

D.CDS.4.2.3

Il CdS analizza in modo sistematico l'andamento dei percorsi di studio e li confronta con quelli della medesima classe (LM-63) a livello nazionale, regionale e macro-regionale [3]. L'analisi comparativa si basa su dati ANVUR e AlmaLaurea viene utilizzata per individuare punti di forza e margini di miglioramento, soprattutto in termini di attrattività, regolarità delle carriere e sbocchi occupazionali. Tali confronti consentono al CdS di posizionarsi nel panorama accademico, evidenziando buone pratiche e intervenendo su eventuali criticità [3].

D.CDS.4.2.4

I dati raccolti (esiti esami, tempi di laurea, voti di tesi) sono analizzati sia in chiave statistica sia qualitativa, con il coinvolgimento dei docenti tutor e della Commissione Didattica. Gli esiti vengono incrociati con i profili in ingresso degli studenti e con i piani di studio scelti, al fine di comprendere eventuali ostacoli al percorso regolare e proporre soluzioni mirate, come moduli di supporto,

rimodulazione dei carichi didattici, miglioramento delle risorse informative [2].

D.CDS.4.2.5

Il CdS monitora in modo sistematico gli esiti occupazionali dei laureati a breve, medio e lungo termine, avvalendosi dei dati AlmaLaurea [3], del follow-up sui tirocini [6] e dei contatti diretti con gli alumni. Il confronto con i dati nazionali della classe LM-63 [3, SMA 2024], consente di valutare l'efficacia formativa del CdS rispetto agli obiettivi dichiarati e di orientare interventi migliorativi. In un contesto territoriale come quello sardo, caratterizzato da una limitata offerta occupazionale per profili altamente qualificati, tali azioni assumono un rilievo strategico. In particolare, si sta lavorando al potenziamento dei laboratori curriculari, allo sviluppo delle competenze trasversali e alla promozione della mobilità, anche internazionale, per ampliare le opportunità professionali e favorire una maggiore apertura verso mercati del lavoro extraregionali.

D.CDS.4.2.6

Tutte le analisi condotte si traducono in azioni documentate di miglioramento. Le proposte emergono dalle riunioni del Consiglio di CdS, dai contributi della CPDS e della Commissione AQ (CAV), e vengono formalizzate nei riesami annuali [2]. L'attuazione delle azioni è monitorata tramite indicatori specifici, e l'efficacia viene valutata a distanza di uno o più anni, attraverso il monitoraggio del livello di soddisfazione degli studenti e degli esiti occupazionali dei laureati [3]. Questo approccio ciclico garantisce coerenza, trasparenza e accountability nel processo di miglioramento continuo.

Punti di Forza:

- Il CdS cura l'aggiornamento dell'offerta formativa tenendo in considerazione le indicazioni del Comitato di Indirizzo.
- Il CdS analizza in modo sistematico l'andamento dei percorsi di studio, e li confronta con quelli della medesima classe (LM-63) a livello nazionale, regionale e macro-regionale, sulla base dei dati ANVUR e AlmaLaurea forniti nella Scheda di Monitoraggio Annuale.

Aree di miglioramento:

- L'analisi documentale evidenzia un inadeguato livello di attenzione alla definizione e all'attuazione di azioni di miglioramento mirate alla risoluzione di alcune delle criticità che emergono dall'analisi dell'andamento temporale degli indicatori del CdS e dal loro confronto con quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
- Nel Comitato di Indirizzo manca una rappresentanza del Dottorato di Ricerca.
- L'analisi documentale non ha fornito elementi di riscontro (report statistici, verbali di riunioni, ecc.) a sostegno della prassi indicata nel documento di autovalutazione secondo la quale il CdS analizza sistematicamente, sia in chiave statistica sia qualitativa, e con il coinvolgimento dei docenti tutor e della Commissione Didattica, i dati relativi a esiti esami, tempi di laurea e voti di tesi.
- Mancano evidenze documentali riferibili ad alcune attività collegiali (ad esempio, i verbali della Commissione di Auto-Valutazione).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Prestare attenzione a tutte le criticità che emergono in fase di monitoraggio annuale e di riesame ciclico ed individuare per ciascuna di esse le azioni di miglioramento più opportune.

Documenti chiave

- **Titolo:**1 - SUA-CdS

Descrizione:Scheda Unica Annuale del CdS, [AA. 2025/2026]

Dettagli:

- Quadro A4.a "Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo"

- Quadro B1 “Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del corso)”

File:1_SUA_CDS_2025.pdf

• **Titolo:**2 - Rapporto di Riesame Ciclico, RCC 2024 (rev_2025)

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico del 2024

Dettagli:*Sezione 1 – Assicurazione della qualità nella progettazione del CdS (D.CDS.1)*

- 1.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni (p. 7)

Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita (D.CDS.1.2) (p. 9)

File:2_Rapporto di Riesame Ciclico 2024.pdf

• **Titolo:**3 - SMA 2024 (rev_2025)

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS 2024 (revisionata nel 2025)

Dettagli:

- iC18 – Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo nello stesso corso
- iC25 – Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS
- iC26 – Percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo. Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita
- iC07 – Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo. Laureati che dichiarano di svolgere un'attività

File:3_SMA_2024.pdf

Documenti a supporto

• **Titolo:**4 – Verbale del Comitato di Indirizzo

Descrizione:Verbale del CI del 23/09/2024, Consultazione su revisione dell'offerta formativa e raccolta proposte dei rappresentanti del ML e degli studenti

Dettagli:pp. 1-3

File:4_Verbale_CI_23_09_2024.pdf

• **Titolo:**5 - Regolamento didattico

Descrizione:Regolamento didattico aggiornato per l'AA. 2025/2026. Data pubblicazione: 15 luglio 2025

Dettagli:

- Art. 3 “Obiettivi formativi specifici del CdS e descrizione del percorso formativo”
- Art. 5 “Tipologia delle attività didattiche”
- Art. 6 “Percorso formativo”
- Art. 13 “Crediti formativi”
- Art. 20 “Riconoscimento CFU per abilità professionali”

File:5_Regolamento_didattico_2025.pdf

• **Titolo:**6 - Report di valutazione Tirocini

Descrizione:Resoconto semestrale delle attività di tirocinio elaborati dall'Ufficio Tirocini di Facoltà. Periodo di riferimento: 2021-2024

Dettagli:

- Report di valutazione dei tutor (cadenza semestrale)
- Report di valutazione degli studenti (cadenza semestrale)

File:6_REPORT_TIROCINI.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

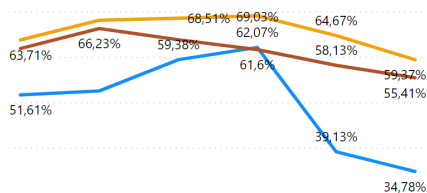
AVA3

Edizione 05/2025

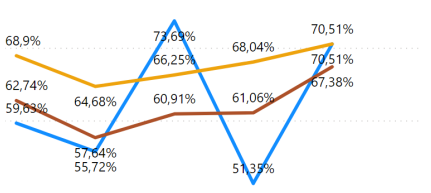
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

LM-63 - Scienze delle Pubbliche Amministrazioni - CAGLIARI

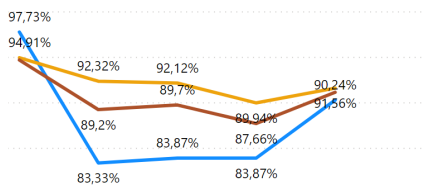
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



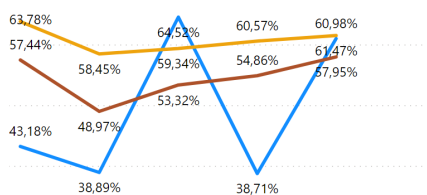
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



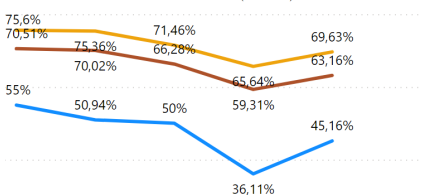
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



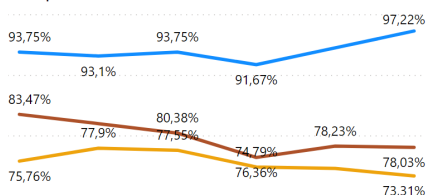
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il 2° anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



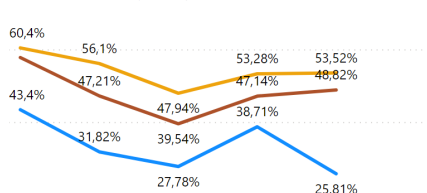
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



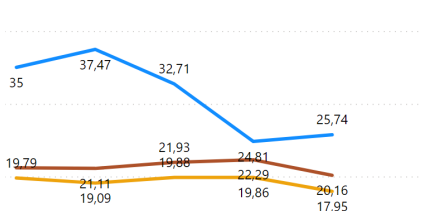
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



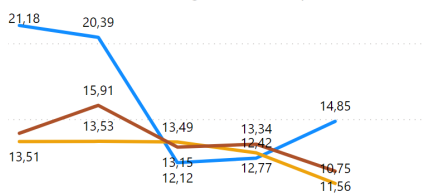
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori tiene conto di una leggera prevalenza di andamenti positivi e di confronti prevalentemente negativi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente